IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 94 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 5 Aprile 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il programma del Governo.

Le dichiarazioni fatte ieri alle due Camere dall'on. Presidente del Consiglio hanno il merito di esser chiare, concise e precise, sicchè possiamo condensarle in poche parole.

Problema ferroviario. Sarà presentato un progetto, che assicuri, senza scosse, il passaggio allo Stato dell'esercizio, stralciando all'uopo, modificando, talune disposizioni dei progetti che sono giunti alla Camera, tra cui quello, che riflette il miglioramento economico del personale.

E sta bene. Resta soltanto a sapere se insieme ai vantaggi si crede di proporre qualche disposizione diretta a prevenire o punire qualunque azione da parte del personale, intesa ad interrompere il servizio o sospendere il movimento economico del paese.

Non facciamo questione degli articoli 71, 72, 73 o di altri numeri del lotto: ma non sara male conoscere se il nuovo Gabinetto pensa di adottare qualche provvedimento, o se preferisce lasciare piena libertà ai nostri padroni di ostruire e sciuperare.

Politica interna. — Continuazione dei criteri liberali, rispetti dalle leggi, diritti, che impongono allo Stato la vigile tutela del principio di autorità e dell'ordine pubblico. E su questo niente ad osservare. Tutto sta nell'attuazione pratica.

Politica estera e militare. — Nessuna alterazione, ne deviazione, anche minima, dalla linea fin qui seguita — ciò che del resto è indicato dalla presenza dell'on. Tittoni nel Gabinetto — in ordine ai rapporti internazionali, che sono basati sul sol de alleanze ed amicizie, osservate con la più scrupolosa lealtà.

Ma, siccome si tratta di una politica diretta ad assicurare il mantenimento della pace, deve essere confortata da una sufficiente consistenza delle forze militari di terra e di mare, indispensabile allresto per una efficace tutela degli interessi nazionali all'estero.

Saranno perciò presentati speciali progetti, dei quali l'on. Fortis non ha creduto nelle sue dichiarazioni d'indicare la portata, ma a che non saranno concretati anche nel particolare.

Egli ha soltanto affermato che questi nuovi provvedimenti militari saranno commisurati alla potenzialità della finanza, perchè il paraggio del bilancio dev'essere mantenuto nella più scrupolosa integrità, al quale fine contribuirà il concorso del Parlamento, respingendo ogni spesa non necessaria ed urgente.

Certamente il concorso del Parlamento sarebbe il coefficiente più valido, ma in questa materia non è così facile a conseguirsi; quindi la forza di resistenza si concentra essenzialmente nel governo. Ora questo non ci pare, anzi — (ma una presunzione) la virtù più salda dell'attuale Gabinetto e noi saremo felici se ci smentira.

Ad ogni modo, non sara inutile, anche senza fare nuove esposizioni finanziarie, che il Ministro del Tesoro ci faccia sapere alla prima circostanza se fa proprie, nel valutare la potenzialità della finanza, le ultime conclusioni dell'on. Luzzatti.

Politica sociale e scolastica. — Dopo aver accennato alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli alla necessità di rafforzare la Cassa per la vecchiaia, al contratto di lavoro, e ad altre provvidenze sociali, l'on. Fortis, toccando della legislazione scolastica, ha marcato specialmente la necessità d'integrare il progetto sullo stato giuridico degli insegnanti medii con quello dei loro miglioramento economico, in armonia col primo.

Sebbene il progetto sullo stato giuridico si risolva tutto compreso, nel desiderare il Ministro di ogni facolta e responsabilità, ciò che non è molto in armonia col concetto fondamentale dello Stato, ci auguriamo che quello pel miglioramento economico degl'insegnanti secondari sia sollecito, equo e in armonia alla finanza.

Conchiudendo, il discorso dell'on. Fortis, benchè nella struttura abbia più del discorso della Corona, che di Governo, fu accolto con simpatia dalla Camera e con speciali approvazioni dal Senato.

E' un buon sintomo. Non resta che di passare all'opera.

La guerra nell'E. Oriente.

Fu-chu-ling 4. — L'esercito russo attendendo di concentrarsi. Gli avamposti si estendono verso il sud della stazione di Sha-pin-gay, perlustrando ogni giorno la ferrovia e verso il nord di Chan-shu-day, parallelamente al Kai-mi-kho.

Situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo.** 4. Corre insistente la voce che il procuratore del Santo Sinodo, Pobiedonoseff, a causa dell'età avanzata e della salute malferma, voglia lasciare il suo ufficio che esercita da circa un quarto di secolo.

Notizie da Soukhom (Caucaso) informano che regna colà grande eccitazione. La popolazione è terrorizzata. Le autorità chiedono che le Scuole vengano provvisoriamente chiuse per timore che gli studenti vengano aggrediti.

La polizia è impotente a tutelare l'ordine.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna. 11. (Ore 19.5). — Il processo dell'assassino del Granduca Sergio è fissato agli ultimi giorni d'aprile.

A questo scopo è già stato formato un Tribunale speciale a Mosca.

Non si riuscì però finora a constatare l'identità dell'assassino.

Politica e diplomazia

Vienna 4. — I circoli parlamentari si mostrano vivamente impressionati dalla notizia che una rilevante parte dei crediti straordinari militari in Ungheria siano stati già spesi, sebbene il relativo stanziamento non sia stato ancora ratificato dalle Camere di Vienna e di Budapest.

Berlino. 4. — E scoppiato un conflitto abbastanza serio tra i ducati di Coburgo e di Gotha, che formano insieme il ducato di Sassonia-Coburgo-Gotha. Avendo il duca Edoardo, minorenne e rappresentato dal reggente principe Hohenlohe-Langenburg suo cognato manifestato l'intenzione di trasferire i più importanti uffici di Corte da Coburgo a Gotha, residenza da lui preferita, il Landtag di Coburgo ha indirizzato al Duca (che si trova di guarnigione a Potsdam) un indirizzo di protesta, votato pressochè unanimemente da tutti i deputati del Landtag di Coburgo, conservatori, liberali e socialisti intendono di rassegnare il mandato.

(S) **Parigi,** 4. — Secondo il *P. Parisien* è probabile che il presidente Loubet si rechi giovedì a visitare il Re d'Inghilterra al suo passaggio per Parigi.

Si scambiano comunicazioni al riguardo tra le Cancellerie di Parigi e di Londra.

Tuttavia una decisione definitiva non sarà presa e questo rilsardo che dopo l'intervista che Loubet deve avere coll'Ambasciatore inglese a Parigi. In tutti i casi l'incontro non sarebbe ufficiale per la ragione stessa dell'incognito che il Re ha manifestato voler conservare nel suo viaggio in Francia.

Vienna. 4. — Il *Neue Wiener Tageblatt* dichiara infondata la voce di un progettato fidanzamento tra il Re di Spagna e la figlia dell'Arciduca Stefano.

(S) **Parigi,** 4. La *Gazette de France* annuncia che la Duchessa di Vendome ha dato alla luce un Principe, cui è stato dato il nome di Carlo Filippo.

(S) **Londra.** 4. L'ultimo dei grandi emiri della Nigeria del Nord, l'emiro di Racace, ha fatto la sua sottomissione agli inglesi.

L'emiro occupava il territorio a quattro giorni di marcia a nord di Kano presso la frontiera francese, sulla grande strada delle carovane fra Kano e Tripoli.

(S) **Pietroburgo.** 4. — Il Principe e la Principessa Enrico di Prussia sono giunti a Tsarskoje Selo, ove sono stati ricevuti dallo Czar e dalla Czarina ed ossequiati dall'ambasciatore di Germania.

Non ha avuto luogo alcun ricevimento ufficiale. Il Principe si recherà a Kiew alla fine della corrente settimana: la Principessa accompagnerà sua sorella la Granduchessa Sergio a Mosca.

(S) **Douvres,** 4. In occasione del suo viaggio nel Continente, il Re d'Inghilterra, ricevendo, prima d'imbarcarsi, il sindaco e le autorità municipali.

Le truppe faranno alla di passaggio del Re lungo il percorso dalla stazione al porto.

I vapori ancorati nel porto sono decorati e imbandierati.

Francia, Germania e Marocco.

Londra. 4 — Lo *Standard* ha da Tangeri: Il Ministro tedesco a Lisbona, conte di Tattenbach, rimarrà a Tangeri per qualche tempo.

Si annette una certa importanza al prolungamento del suo soggiorno in questa città.

Mulay-Abdel-Malek gli offerse un the nell'appartamento preparato pel ricevimento dell'Imperatore Guglielmo.

In seguito un concerto musicale e furono accesi fuochi di gioia.

(S) **Parigi.** 4. Il gruppo socialista della Camera dei Deputati ha incaricato i deputati Jaurès e De Pressensè di svolgere interpellanze al Governo sulla questione del Marocco e sui rapporti della Francia con la Germania.

Il Venezuela e le Potenze

New-York. 4 — Secondo un telegramma da Caracas, il Presidente della Repubblica, gen. Castro, si dichiara soddisfatto dell'andamento delle vertenza fra il Venezuela e gli Stati Uniti.

Egli è convinto che non vi saranno difficolta fra i due popoli, perchè il Governo ed il popolo americano cominciano a comprendere la vera situazione.

Il gen. Castro ha dichiarato inoltre che tutti i dati della questione relativa alle Compagnie dei cavi francesi sono stati pubblicati e che informazioni simili saranno pubblicate sull'affare della Compagnia degli asfalti, il quale deve seguire il suo corso ordinario dinanzi ai tribunali locali come è stabilito nei contratti.

Il Presidente ha soggiunto che furono presi accordi per seguire la convenzione dei debiti esteri ed interno ed ha detto che il Venezuela ha fatto buona accoglienza ai capitali americani. Pur insistendo perchè gli stranieri si conformino a quanto stabiliscono le clausole dei loro contratti, il Venezuela dimostrerà che i suoi tribunali forniscono tutte le garanzie alle imprese estere legittime.

Nell'isola di Candia.

(S) **Canea.** 4. — I rivoluzionari stanno formando un Comitato ufficiale incaricato di entrare in trattative col colonnello Lubinski per medificare la Costituzione.

Una grande dimostrazione ebbe luogo nella cattedrale di Candia. L'ordine non è stato turbato. Sphiridaki pronunciò un discorso applauditissimo a favore dell'annessione alla Grecia, e fu approvata una mozione in questo senso.

La folla si recò alla Prefettura e al Municipio, inalberando bandiere greche, fra grande entusiasmo.

Costantinopoli. 4. — Secondo notizie da Atene, il Governo greco inviò una circolare alle Potenze che garantiscono l'autonomia di Creta, coudannando il movimento nell'isola e domandando il loro aiuto perchè vi sia ristabilito l'ordine.

(S) **Parigi.** 4. Il *Temps*, dopo aver constatato che la Grecia si sforza di limitare l'agitazione cretese per non dare alle Potenze il pretesto di mantenere le loro guarnigioni nell'isola: aggiunge che se il momento attuale può sembrare poco opportuno per compiere una riforma così radicale come l'annessione dell'isola alla Grecia, bisogna tuttavia riconoscere che si finirà con l'arrivarvi.

La crociera dell'Imp. Guglielmo

(S) **Maddalena.** 4. I semafori hanno segnalato stasera il passaggio del vapore *Hamburg*, con a bordo l'Imperatore Guglielmo, diretto a Napoli.

L'*Hamburg* è scortato dall'incrociatore *Friedrich Karl*.

Per l'arrivo a Napoli.

Napoli, 4. — S. A. R. il Duca d'Aosta al giungere dell'*yacht* imperiale *Hohenzollern* si recherà a bordo per salutare l'Imperatore Guglielmo in nome di S. M. il Re.

Si recheranno poscia, a bordo, l'ambasciatore e il console generale di Germania. Il prefetto, il sindaco e i comandanti il Dipartimento marittimo e il Corpo d'armata.

Il Re giungerà giovedì 6, con treno speciale, verso il mezzogiorno. Sarà ricevuto alla stazione dal Duca d'Aosta e scortato da carabinieri a cavallo, al Palazzo Reale, dove all'arrivare vi si imbarcherà in una lancia *White* che lo porterà a bordo dell'*Hohenzollern*.

Dopo la visita, il Re sbarcherà al ponte Cavalli e si recherà alla Reggia per la colazione.

Nel pomeriggio sua Maestà si recherà nuovamente a bordo dell'*Hohenzollern* ove avrà luogo un pranzo ufficiale cui parteciperanno scambiati brindisi fra i due Sovrani.

Giovedì sera avrà luogo al San Carlo la grande serata di gala, col *Rolando* di Leoncavallo alla quale assisteranno, coi rispettivi seguiti, l'Imperatore, il Re e il Duca d'Aosta.

Parlamenti esteri

PORTOGALLO.

Il discorso del Trono.

(S) **Lisbona,** 4. — Ieri furono aperte in forma solenne le Cortes.

Il Re Carlo pronunciò il discorso del Trono.

In esso constata i buoni rapporti del Portogallo con le Potenze estere e dice:

« Adorando al gentile invito che ci avevano fatto il Re e la Regina d'Inghilterra, la Regina ed io abbiamo visitato Londra nello scorso autunno.

L'accoglienza affettuosa ed il ricevimento entusiastico che ci sono stati fatti dal Sovrani d'Inghilterra e dalla popolazione di Londra hanno lasciato nei nostri cuori un sentimento di riconoscenza inconcellabile.

« Inoltre, durante tale occasione, nostro fratello il Duca d'Oporto, ci rappresentò al battesimo del Principe ereditario d'Italia, nazione cordialmente amica del Portogallo.

« La Regina d'Inghilterra ci ha dato poi una bella testimonianza di stima con la recente visita che essa ha fatto a Lisbona.

« Le calorose accoglienze, con le quali è stata ricevuta e che l'hanno accompagnata durante tutto il suo soggiorno, sono nella memoria di tutti.

« Il Duca e la Duchessa di Connaught ci hanno pure assaudito una loro visita.

« Attraversando la Francia in occasione del nostro viaggio in Inghilterra e durante il nostro soggiorno a Parigi, la Regina ed io abbiamo ricevuto dal Presidente della Repubblica francese un'accoglienza affettuosissima. Queste dimostrazioni significative della cordialità dei rapporti tra la Francia ed il Portogallo ci inspirano gratitudine.

« Abbiamo infine ricevuto una particolare testimonianza di stima dall'Imperatore di Germania in occasione della sua visita a Lisbona. Siamo stati molto sensibili a quest'onore che egli ci ha fatto e che dimostra che i sentimenti di amicizia tra la Germania ed il Portogallo si sono stretti maggiormente per lo sviluppo dei loro interessi comuni.

« Sono stati firmati trattati di arbitrato con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti: altri trattati si stanno negoziando ».

Il resto del discorso del Trono si occupa di affari interni, constata la diminuzione dell'aggio sull'oro e contiene proposte per la conversione delle obbligazioni del tabacchi, per l'aggiudicazione dei monopoli e per la revisione del contratto con la Banca del Portogallo, proposte che produrranno economie ed aumento di entrate.

FRANCIA.

Chiesa e Stato.

(S) **Parigi.** 4. *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Recaillaud afferma che la grande maggioranza dei protestanti è favorevole alla separazione.

Il Ministro dei Culti, *Bienvenu Martin*, dichiara che il Governo non è disposto a ripredere i negoziati col Vaticano. La separazione è dunque necessaria.

L'oratore sostiene che la separazione non creerà pericoli per la Repubblica e non cagionerà persecuzioni, ne guerre civili.

Il protettorato francese in Oriente deriva da trattati e non dalla benevolenza del Vaticano. Il progetto in discussione è liberale, il clero comprenderà che ha tutto l'interesse di tenere una condotta savia e sulla guadagnerebbe coll'imparzialità delle future elezioni.

Il Ministro entra poi nei particolari del progetto relativi alle pensioni del clero e alle proprietà delle chiese e dei presbiteri: dice che le cerimonie del culto saranno garantite e termina raccomandando l'approvazione del progetto, perchè respingendolo si imprimerebbe alla politica un movimento retrogrado, di cui non è possibile misurare l'importanza. (Lunghi applausi).

Colin chiede che la separazione delle Chiese dallo Stato abbia un'impronta liberale ed insiste per la concessione gratuita e perpetua degli edifici del culto ai cattolici.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì la seduta è tolta.

Gran Brettagna.

(S) **Londra.** 4. — *Comuni.* — Continua la discussione del bilancio della guerra.

Churchill trova eccessiva la spesa di 80 milioni di sterline per la difesa delle Indie, stante il buon accordo tra la Francia e l'Inghilterra e la situazione delle Indie. Propone che la spesa venga ridotta di un milione di sterline.

Arnold Forster (Ministro della Guerra, riconosce che la situazione attuale permette di limitare l'organizzazione delle frontiere dell'India, ma il Governo centrale non fa che confonnarsi ai desideri espressi dal Governo dell'India. D'altronde una guerra nell'India esigerebbe l'impiego di tanti uomini quanti ne furono necessari in occasione della guerra nell'Africa Meridionale.

Dilke rileva che le conclusioni del Ministro Forster non concordano colle sue promesse. L'oratore soggiunge: « Sarebbe una follia per l'Inghilterra pensare ad inviare 350,000 uomini attraverso l'Afganistan per opporli, in una lotta eventuale, all'esercito russo. L'India è garantita invece da delle enormi difficoltà di trasporto che incontrerebbero i rassi se volessero attraversare l'Afganistan ». Conclude dicendo che la difesa dell'India non è una questione così grave come il Governo pretende.

Ungheria.

Budapest 4. (*Camera dei deputati*). — La *Camera* ha tenuto oggi seduta, impiegandola in formalità regolamentari e si è indi aggiornata a domani.

Finlandia.

Helsingfors. 4. — Un *ukase* imperiale stabilisce la chiusura della Dieta Finlandese pel 15 aprile.

Ferrovie a trazione elettrica.

L'adozione della trazione elettrica nell'esercizio delle strade ferrate è oggetto di studio, in Italia ed all'estero: ma l'esperimento, che se già fatto, non consente ancora conclusioni definitive sulla sua convenienza economica.

Da oltre un decennio la trazione elettrica in sostituzio sulle tramvie la vapore od a cavalli; ma fin qui sulle ferrovie l'applicazione n'è stata dovunque molto limitata ed i risultati ottenutine, specialmente all'estero, non sono stati tali da togliere il dubbio circa l'utilità di applicare la trazione elettrica al movimento generale dei treni sulle ferrovie nelle normali condizioni di esercizio.

In Italia la questione ha una importanza maggiore che altrove, perchè noi non abbiamo carbone in pesce e il suo acquisto e trasporto dall'estero è una gravamento sull'esercizio, al che le spese di trazione ne risultano molto più elevate.

In caso di crisi commerciali, o di guerra, l'aggravamento dei noli o gli impedimenti del trasporto possono, per il rincaro o la mancanza del carbone indispensabile al servizio delle strade ferrate, mettere il paese in gravi difficoltà, lo quali avrebbero, in caso di guerra, un pericoloso contraccolpo sulla difesa nazionale.

L'Italia, per contro, fu dotata da natura benigna, di molti corsi d'acqua, che possono dare una enorme copia di forza motrice.

La trazione elettrica, a titolo di esperimento, è stata applicata da noi su quattro linee (221 chilometri) in diverse condizioni di esercizio e di traffico, e le notizie dell'esperimento non sono sufficienti ancora per trarne — come fu già detto prima — conclusioni positive.

Infatti, se gli esperimenti dessero risultati negativi, le Società non potrebbero ottenere dallo Stato il rimborso della spesa sostenuta per i cessati impianti; ne, invece, i risultati apparissero economicamente vantaggiosi, potrebbe il Governo avere ragione per diminuire il corrispettivo di esercizio, ciò che non farebbe il tornaconto delle Società.

La raccomandazione, ispirata ad un senso di diffidenza, ha pervinto, nell'ora presente, alla vigilia dell'avocazione allo Stato dell'esercizio ferroviario, molta parte del suo valore.

In condizioni normali, la trazione elettrica non potrebbe essere consigliata, ad avviso della Commissione Reale, se non conducesse nella spesa di esercizio ad un risparmio sufficiente a compensare la grossa spesa dei nuovi impianti, tenuto conto non soltanto della differenza di spesa tra carbone ed energia elettrica, ma estendio degli altri fattori, che concorrono a determinare la spesa di trazione: consumo di materiale rotabile, personale di macchina e via discorrendo.

In condizioni eccezionali, la trazione elettrica, anche se più costosa della trazione a vapore, potrebbe essere adottata, quando, per esempio, occorra dare sollo ad un traffico sovrabbondante rispetto alla potenzialità della trazione a vapore.

Anche considerazioni di ordine generale, consigliano dall'estero rispetto al combustibile l'esercizio ferrato, o considerazioni di ordine militare potrebbero consigliare la trazione elettrica, indipendentemente da ogni criterio economico: ma, in tesi astratta, e da ritenersi che essa si dotterà soltanto quando sarà riconosciuta meno dispendiosa e che per ragioni di natura finanziaria ed altresì di natura sociale, la sua applicazione sarà gradnale: ragioni di natura finanziaria per l'ingente costo degli impianti: ragioni di natura sociale, per la sensibile disoccupazione di una parte del personale che ne sarebbe la conseguenza.

La trazione elettrica facilitando la formazione di treni relativamente leggieri e la loro frequenza in successione, potrà essere un fattore importante per la soluzione del problema dell'esercizio economico, che in Italia è ancora allo stato incipiente e, per questa ragione, merita di essere promossa ed aiutata con tutti i mezzi, imperocchè la maggiore frequenza e la maggiore velocità dei treni danno impulso al traffico e ad ogni incremento del traffico corrisponde un incremento della ricchezza nazionale.

La crisi ungherese.

Budapest 4. — Non essendo stato raggiunto l'accordo fra la Corona e la maggioranza della Camera per addivenire alla formazione del Gabinetto, la situazione è divenuta assolutamente incerta.

Il conte Tisza è costretto, suo malgrado, a continuare a dirigere provvisoriamente il Governo secondo l'aspettativa nominare un suo successore.

Vi ha pora speranza che si possa in breve tempo costituire un nuovo Gabinetto.

La Camera non prenderà le sedute per discutere un indirizzo al Re.

Vienna. 4. — L'imperatore tornerà a Vienna domani sera.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Vienna. 4, ore 17.10. — Dopo un soggiorno di sedici giorni, l'imperatore lascierà domani Budapest, senza che siano diminuite le profonde divergenze fra la Corona e la nuova maggioranza.

Nei circoli parlamentari ungheresi la situazione è giudicata molto grave.

Alcuni nomini politici credono che la crisi durerà ancora alcune settimane e forse anche dei mesi.

I proventi dell'erario.

Principali cespiti dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell'esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto marzo		Differenze
	1904-05	1903-04	
Tasse sugli affari	161.201.160	158.494.075	+ 2.707.085
Imp. fondi rustici	66.710.433	67.062.106	— 351.693
Imposta fabbricati	61.062.881	61.062.393	+ 580.488
Imp. sui redd. della R. M.	184.301.360	182.523.124	+ 1.778.366
Tasse di fabbricaz	108.238.456	81.134.360	+ 27.118.096
Dogane dirittimar.	169.183.436	189.276.848	— 11.093.412
Dazi int. consumo	98.417.787	99.580.005	— 1.162.218
Tabacchi	167.163.810	159.420.448	+ 7.786.362
Sali	98.707.355	98.801.958	— 94.598
Lotto, tasse tomb.	54.581.172	57.024.182	— 2.443.010
Totale	1000179810	1065414094	+ 24765716

La Regina Alessandra d'Inghilterra.

(S) **Genova.** 4. — Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, con a bordo la regina Alessandra, è partito stamane alle 7.39.

Villafranca. 4. Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* che ha a bordo la Regina d'Inghilterra, scortato dall'incrociatore *Cornwall*, è entrato in rada stamane alle 11.30.

(S) **Villafranca.** 4. — La Regina Alessandra non è scesa a terra. Il *Victoria and Albert* e il *Cornwall* ripartiranno questa sera alle ore 22 per Marsiglia.

Emigrazione e commercio

DAL BRASILE

Il cav. Rizzetto, R. Console in Vittoria, in un suo rapporto sullo Stato di Espirito Santo (Brasile) da cognizione della posizione commerciale dell'Italia in quello Stato ed in generale nel Brasile, in relazione al nostro movimento immigratorio.

Negli ultimi nove anni l'Italia tenne il secondo posto nella importazione del vini con Lire 7.639.807 e il Portogallo il primo posto con Lire 19.958.868.

Nell'ultimo quinquennio però l'importazione italiana andò diminuendo, e ciò dipese dalla scomparsa delle cause importatrici fino italiane o dalla crisi del caffè che diminuì i consumi, tanto che i nostri vini hanno dovuto sopprimere quasi ogni consumo di vino, olio, vermouth, cognac, salumi, conserve, che sono le merci italiane di larga importazione nel Brasile. A ciò contribuì anche la cessazione della linea di navigazione che metteva il porto di Vittoria in diretta comunicazione coll'Italia.

La statistica brasiliana, per quanto riguarda i vini portoghesi introdotti dimostra invece che il Portogallo mantiene consolidate in tal ramo le sue importazioni di vini quasi allo stesso livello, e ciò perchè vi sono ad Espirito Santo varie case importatrici portoghesi, la cui clientela è sicura. Di ciò non si preoccupa che ne sieno accumulate vaglianti risultati, perchè l'interesse dello Stato e quello delle Società potrebbero trovarsi in conflitto.

Infatti, se gli esperimenti dessero risultati negativi, le Società non potrebbero ottenere dallo Stato il rimborso della spesa sostenuta per i cessati impianti; se, invece, i risultati apparissero economicamente vantaggiosi, potrebbe il Governo avere ragione per diminuire il corrispettivo di esercizio, ciò che non farebbe il tornaconto delle Società.

La raccomandazione, ispirata ad un senso di diffidenza, ha pervinto, nell'ora presente, alla vigilia dell'avocazione allo Stato dell'esercizio ferroviario, molta parte del suo valore.

In condizioni normali, la trazione elettrica non potrebbe essere consigliata, ad avviso della Commissione Reale, se non conducesse nella spesa di esercizio ad un risparmio sufficiente a compensare la grossa spesa dei nuovi impianti, tenuto conto non soltanto della differenza di spesa tra carbone ed energia elettrica, ma estendio degli altri fattori, che concorrono a determinare la spesa di trazione: consumo di materiale rotabile, personale di macchina e via discorrendo.

In condizioni eccezionali, la trazione elettrica, anche se più costosa della trazione a vapore, potrebbe essere adottata, quando, per esempio, occorra dare sollo ad un traffico sovrabbondante rispetto alla potenzialità della trazione a vapore.

Anche considerazioni di ordine generale, consigliare dall'estero rispetto al combustibile l'esercizio ferrato, o considerazioni di ordine militare potrebbero consigliare la trazione elettrica, indipendentemente da ogni criterio economico: ma, in tesi astratta, e da ritenersi che essa si dotterà soltanto quando sarà riconosciuta meno dispendiosa e che per ragioni di natura finanziaria ed altresì di natura sociale, la sua applicazione sarà gradnale: ragioni di natura finanziaria per l'ingente costo degli impianti: ragioni di natura sociale, per la sensibile disoccupazione di una parte del personale che ne sarebbe la conseguenza.

La trazione elettrica facilitando la formazione di treni relativamente leggieri e la loro frequenza in successione, potrà essere un fattore importante per la soluzione del problema dell'esercizio economico, che in Italia è ancora allo stato incipiente e, per questa ragione, merita di essere promossa ed aiutata con tutti i mezzi, imperocchè la maggiore frequenza e la maggiore velocità dei treni danno impulso al traffico e ad ogni incremento del traffico corrisponde un incremento della ricchezza nazionale.

La crisi ungherese.

Budapest 4. — Non essendo stato raggiunto l'accordo fra la Corona e la maggioranza della Camera per addivenire alla formazione del Gabinetto, la situazione è divenuta assolutamente incerta.

Il conte Tisza è costretto, suo malgrado, a continuare a dirigere provvisoriamente il Governo secondo l'aspettativa nominare un suo successore.

Vi ha pora speranza che si possa in breve tempo costituire un nuovo Gabinetto.

La Camera non prenderà le sedute per discutere un indirizzo al Re.

Vienna. 4. — L'imperatore tornerà a Vienna domani sera.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Vienna. 4, ore 17.10. — Dopo un soggiorno di sedici giorni, l'imperatore lascierà domani Budapest, senza che siano diminuite le profonde divergenze fra la Corona e la nuova maggioranza.

Nei circoli parlamentari ungheresi la situazione è giudicata molto grave.

Alcuni nomini politici credono che la crisi durerà ancora alcune settimane e forse anche dei mesi.

I proventi dell'erario.

Principali cespiti dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell'esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto marzo		Differenze
	1904-05	1903-04	
Tasse sugli affari	161.201.160	158.494.075	+ 2.707.085
Imp. fondi rustici	66.710.433	67.062.106	— 351.693
Imposta fabbricati	61.062.881	61.062.393	+ 580.488
Imp. sui redd. della R. M.	184.301.360	182.523.124	+ 1.778.366
Tasse di fabbricaz	108.238.456	81.134.360	+ 27.118.096
Dogane dirittimar.	169.183.436	189.276.848	— 11.093.412
Dazi int. consumo	98.417.787	99.580.005	— 1.162.218
Tabacchi	167.163.810	159.420.448	+ 7.786.362
Sali	98.707.355	98.801.958	— 94.598
Lotto, tasse tomb.	54.581.172	57.024.182	— 2.443.010
Totale	1000179810	1065414094	+ 24765716

La Regina Alessandra d'Inghilterra.

(S) **Genova.** 4. — Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, con a bordo la regina Alessandra, è partito stamane alle 7.39.

Villafranca. 4. Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* che ha a bordo la Regina d'Inghilterra, scortato dall'incrociatore *Cornwall*, è entrato in rada stamane alle 11.30.

(S) **Villafranca.** 4. — La Regina Alessandra non è scesa a terra. Il *Victoria and Albert* e il *Cornwall* ripartiranno questa sera alle ore 22 per Marsiglia.

Emigrazione e commercio

DAL BRASILE

Il cav. Rizzetto, R. Console in Vittoria, in un suo rapporto sullo Stato di Espirito Santo (Brasile) da cognizione della posizione commerciale dell'Italia in quello Stato ed in generale nel Brasile, in relazione al nostro movimento immigratorio.

Negli ultimi nove anni l'Italia tenne il secondo posto nella importazione del vini con Lire 7.639.807 e il Portogallo il primo posto con Lire 19.958.868.

Nell'ultimo quinquennio però l'importazione italiana andò diminuendo, e ciò dipese dalla scomparsa delle cause importatrici fino italiane o dalla crisi del caffè che diminuì i consumi, tanto che i nostri vini hanno dovuto sopprimere quasi ogni consumo di vino, olio, vermouth, cognac, salumi, conserve, che sono le merci italiane di larga importazione nel Brasile. A ciò contribuì anche la cessazione della linea di navigazione che metteva il porto di Vittoria in diretta comunicazione coll'Italia.

La statistica brasiliana, per quanto riguarda i vini portoghesi introdotti dimostra invece che il Portogallo mantiene consolidate in tal ramo le sue importazioni di vini quasi allo stesso livello, e ciò perchè vi sono ad Espirito Santo varie case importatrici portoghesi, la cui clientela è sicura. Di ciò non si preoccupa che ne sieno accumulate vaglianti risultati, perchè l'interesse dello Stato e quello delle Società potrebbero trovarsi in conflitto.

Infatti, se gli esperimenti dessero risultati negativi, le Società non potrebbero ottenere dallo Stato il rimborso della spesa sostenuta per i cessati impianti; se, invece, i risultati apparissero economicamente vantaggiosi, potrebbe il Governo avere ragione per diminuire il corrispettivo di esercizio, ciò che non farebbe il tornaconto delle Società.

La raccomandazione, ispirata ad un senso di diffidenza, ha pervinto, nell'ora presente, alla vigilia dell'avocazione allo Stato dell'esercizio ferroviario, molta parte del suo valore.

In condizioni normali, la trazione elettrica non potrebbe essere consigliata, ad avviso della Commissione Reale, se non conducesse nella spesa di esercizio ad un risparmio sufficiente a compensare la grossa spesa dei nuovi impianti, tenuto conto non soltanto della differenza di spesa tra carbone ed energia elettrica, ma estendio degli altri fattori, che concorrono a determinare la spesa di trazione: consumo di materiale rotabile, personale di macchina e via discorrendo.

In condizioni eccezionali, la trazione elettrica, anche se più costosa della trazione a vapore, potrebbe essere adottata, quando, per esempio, occorra dare sollo ad un traffico sovrabbondante rispetto alla potenzialità della trazione a vapore.

Anche considerazioni di ordine generale, consigliare dall'estero rispetto al combustibile l'esercizio ferrato, o considerazioni di ordine militare potrebbero consigliare la trazione elettrica, indipendentemente da ogni criterio economico: ma, in tesi astratta, e da ritenersi che essa si dotterà soltanto quando sarà riconosciuta meno dispendiosa e che per ragioni di natura finanziaria ed altresì di natura sociale, la sua applicazione sarà gradnale: ragioni di natura finanziaria per l'ingente costo degli impianti: ragioni di natura sociale, per la sensibile disoccupazione di una parte del personale che ne sarebbe la conseguenza.

La trazione elettrica facilitando la formazione di treni relativamente leggieri e la loro frequenza in successione, potrà essere un fattore importante per la soluzione del problema dell'esercizio economico, che in Italia è ancora allo stato incipiente e, per questa ragione, merita di essere promossa ed aiutata con tutti i mezzi, imperocchè la maggiore frequenza e la maggiore velocità dei treni danno impulso al traffico e ad ogni incremento del traffico corrisponde un incremento della ricchezza nazionale.

La crisi ungherese.

Budapest 4. — Non essendo stato raggiunto l'accordo fra la Corona e la maggioranza della Camera per addivenire alla formazione del Gabinetto, la situazione è divenuta assolutamente incerta.

Il conte Tisza è costretto, suo malgrado, a continuare a dirigere provvisoriamente il Governo secondo l'aspettativa nominare un suo successore.

Vi ha pora speranza che si possa in breve tempo costituire un nuovo Gabinetto.

La Camera non prenderà le sedute per discutere un indirizzo al Re.

Vienna. 4. — L'imperatore tornerà a Vienna domani sera.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Vienna. 4, ore 17.10. — Dopo un soggiorno di sedici giorni, l'imperatore lascierà domani Budapest, senza che siano diminuite le profonde divergenze fra la Corona e la nuova maggioranza.

Nei circoli parlamentari ungheresi la situazione è giudicata molto grave.

Alcuni nomini politici credono che la crisi durerà ancora alcune settimane e forse anche dei mesi.

I proventi dell'erario.

Principali cespiti dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell'esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto marzo		Differenze
	1904-05	1903-04	
Tasse sugli affari	161.201.160	158.494.075	+ 2.707.085
Imp. fondi rustici	66.710.433	67.062.106	— 351.693
Imposta fabbricati	61.062.881	61.062.393	+ 580.488
Imp. sui redd. della R. M.	184.301.360	182.523.124	+ 1.778.366
Tasse di fabbricaz	108.238.456	81.134.360	+ 27.118.096
Dogane dirittimar.	169.183.436	189.276.848	— 11.093.412
Dazi int. consumo	98.417.787	99.580.005	— 1.162.218
Tabacchi	167.163.810	159.420.448	+ 7.786.362
Sali	98.707.355	98.801.958	— 94.598
Lotto, tasse tomb.	54.581.172	57.024.182	— 2.443.010
Totale	1000179810	1065414094	+ 24765716

La Regina Alessandra d'Inghilterra.

(S) **Genova.** 4. — Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, con a bordo la regina Alessandra, è partito stamane alle 7.39.

Villafranca. 4. Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* che ha a bordo la Regina d'Inghilterra, scortato dall'incrociatore *Cornwall*, è entrato in rada stamane alle 11.30.

(S) **Villafranca.** 4. — La Regina Alessandra non è scesa a terra. Il *Victoria and Albert* e il *Cornwall* ripartiranno questa sera alle ore 22 per Marsiglia.

Emigrazione e commercio

DAL BRASILE

Il cav. Rizzetto, R. Console in Vittoria, in un suo rapporto sullo St

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

RR. DD. concernenti: approvazione e pubblicazione del regolamento per l'esecuzione della legge 8 luglio 1904 sui provvedimenti pel risorgimento economico della città di Roma; variazioni al regolamento sugli assegni speciali di bordo; aggiunte ai posti da occuparsi dagli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore della R. Marina; abrogazione del decreto 25 settembre 1891, riguardante il servizio degli speciali dipartimenti marittimi.

R. D. che sostituisce le marche da bollo da centesimi 5 e da centesimi 10 con altre nuove di ugual prezzo.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Conselice (Ravenna), Maddaloni (Caserta) e Augusta (Siracusa).

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. della Guerra, di Grazia, Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, compatitivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel dicembre 1904 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

Elenco degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di gennaio 1905 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Barletta. 2 *f. c.* — Il capitano d'artiglieria cumpagno Alessandro Frieri, commemorato il 9 corr. i battaglioni caduti ad Adua. Il valoroso ufficiale ha accettato con entusiasmo il grato invito e la cittadinanza gliene è grata.

Giorni sono si discusse alla V Sezione penale del Tribunale di Trani la causa intentata per diffamazione dall'arciprete Battigliano contro il noto parroco politico settecentista *Don Peppino*. Fu condannato ad otto mesi di reclusione e a 800 lire di multa Domenico Russo, firmatario degli articoli diffamanti.

La cittadinanza nutre viva speranza che qui sarà sgomberata, almeno per poche ore, l'Imperatore Guglielmo II, che avrebbe destato recarsi a Bari per visitare pel il Castello del Monte.

Stignano Lombardo. 3. — E' morto qui l'on. dott. Giuseppe Mori ex-deputato al Parlamento. Fu agricoltore e uomo di sentimenti liberali. Rieletto deputato nelle elezioni generali del 1886 nella sesta XIV) battendo nel Collegio di Pescarolo due altri candidati, fra i quali l'attuale generale Pistoia allora maggiore. Alla Camera prese posto nell'estrema sinistra fra i repubblicani di Cavallotti.

Nelle elezioni del 1882 (leg. XV) a scrutinio di lista rappresentò insieme agli on. Vacchelli e Sacchi il collegio di Crotone. Cadde in preso nelle elezioni del 1886, dove prese il suo posto l'attuale senatore Cadolini.

Dopo il 1886 non ha più partecipato alla vita parlamentare. Fondò nel 1892 una Società per la colonizzazione interna, che però visse poco.

Aveva circa 65 anni.

Taranto. 2 (*Ordine*). — La festa datasi lei Patrizia Comunale a beneficio del domenicani dell'allattatrice di Bari è riuscita splendidamente.

Vi intervennero tutte le autorità civili e militari ed una scelta di eleganti signore e signorine. Sonarono la Banda.

Se danze si protrassero fino alle 4 del mattino. Qui ricevuto della festa e lo sottoscrizioni si raggiunse circa la 2000 circa. La Commissione per l'iniziativa sulla Marina ha offerto la 100.

— E stata approvata qui con vivo rincrescimento, la morte del comm. Meraini, rappresentante della Società Veneta presso il governo, già presidente della Commissione per le profittesi malarica nelle Ferrovie, alla quale egli aveva dato con la sua autorità un valido impulso donde tanto ne beneficarono ensso terre che furono rese sane e salubri.

Catanzaro. 3 — Il Comizio degli agricoltori e proprietari promosso dal buon Consorzio agrario e riuscito imponente per numero e qualità di interessenti e per le proposte del magliopli e savi consigli di tutte le provincie. Venne aperto con un discorso del presidente cav. U. Marincola, dopo il quale parlarono il segretario generale, comm. prov. prof. Catolini, Costantinone, ed altri, esponendo i mali e deplorare l'abbandono in cui il Governo lascia la provincia nostra.

L'assemblea approvò, quindi, unanime, un ordine del giorno con cui si fa voti per una saggia applicazione del decreto borbonico dal 1817 per l'esonero dalle imposte dei terreni olivetati decimati dalla nuova malattia, per la esenzione assoluta dalla fillosserra — per un abbuono del 50 0[0 dell'imposta sui terreni sino all'applicazione della legge sulla perequazione — per l'estensione alla Calabria, del provvedimenti per la Basilicata — pel miglioramento del servizio ferroviario locale e delle coincidenze coi diretti per Roma e per Napoli — per la nomina di Comitati comunali permanenti in corrispondenza col Comitato centrale — per la sospensione del pagamento di tutte le tasse — per le dimissioni in massa di tutti i Consigli comunali invitando gli stessi a chiedere le armi qualora il Governo non si impegni a presentare una legge per le Calabrie in base ai voti del Comizio.

Pisa. 3. — (*a. g.*). Stanotte, nel chiuso pasee di San Frediano a Settimo, alcuni giovanetti, scherzando, finirono col venire a diverbio e quindi a risse, per cui caddero a terra feriti cesti Cavallini Flaminio, di anni 15, e Gambini Giovanni, di anni 25, pure barrocciaio.

Il fratello maggiore del Cavallini, Raffaello, di anni 35, calzolaio, accorse in soccorso del Flaminio, ed ivebbe in un terzo scontro da un colpo di bastone, che avera ricevuto alla testa. Crescendo morto, fu preso da un accesso di nervosismo, che ebbe conseguenze fatali. Infatti, disgraziato corse a casa prese un trincetto e si tagliò la gola!

I tre feriti sono all'ospedale: i primi due non molto gravi, ma il Raffaello in condizioni disperate.

— Ieri nella sala del Consiglio provinciale si è tenuta una seduta pubblica per la estrazione a sorte dei nomi dei Consiglieri che dovranno uscire per rinnovazione del Consiglio stesso.

Sono usciti sorteggiati i consiglieri: cav. avv. D. Moschetti (Pisa), il Cecilia, il cav. ing. Ferdinando Silli (Pisa), il dott. G. Burchianti (Pomarance), l'avv. G. Bicerchi (Pomarance), conte avv. G. Gnidi (Volterra), comm. L. Pevcrada (Pisa), conte on. Piero Ginori-Conti (Rosignano), cav. uff. Bonamici (Pisa), avv. G. Bacci (Campiglia), cav. uff. Italo Salvatori (Lorli), cav. G. Salvadori (Pontedera), comm. R. Rimonelli (Viroisano), comm. Alessandro Tempi-Cecina (Volterra).

Torino. 4, ore 18.20. (*ritardo*). — Nella Società operaia fra i sarti si è tenuta una assemblea per l'insediamento della nuova Amministrazione composta di socialisti, eletti, di sorpresa, nel gennaio scorso.

La grande maggioranza dei soci essendo, però, riformisti, ne derivò uno scambio reciproco di insulti, imprecazioni e minacce, tanto che fu impossibile procedere all'insediamento della presidenza.

La questura, temendo che il tumulto degenerasse in pugilato e peggio, inviò sul luogo buon numero di funzionari, carabinieri e guardie, ma nulla avvenne di grave.

I ferrovieri.

Milano. 4, ore 24. Il Comitato di agitazione dei ferrovieri si adunerà giovedì sera per discutere ai mezzi di mettersi in diretto rapporto [illegible] sollecitando a prendere provvedimenti favore del personale, insofferente di ulteriori

deputato Nofri e il senatore Colombo l'invito dell'Università Popolare, di [illegible] una conferenza da tenersi [illegible] sciopero agrario, gli argomenti [illegible] rizio di Stato e l'esercizio privato.

Ore 24. (*ermoni*). Stasera 300 ferrovieri privato alla sede delle [illegible] ordine del giorno, inviando ad intensificare la [illegible] agitazione del servizio, [illegible] licenziamenti presenti ad [illegible] comitato centrale.

Il piange ai giornali sui[illegible]

cialisti, scagliandosi con estrema violenza contro gli altri.

Furono promossi per sabato nove comizi, in uno dei quali sarà oratore l'on Ferri.

Dalle Marche.

Fano. 2. — Il Municipio ha ricevuto avviso del Ministero del LL. PP. che, previa intesa cogli interessati, saranno, quanto prima, indette le aste per il prolungamento a scogliera del molo-guardiano di levante e che circa gli altri lavori proposti dal Genio Civile di Pesaro per un più comodo ricetto delle barche nel nostro porto-canale è stata invitata la Commissione del porti a presentare una proposta di sistemazione definitiva, concordo, previa una visita collegiale sopra luogo.

Pesaro. 3 — (*Ap*) Il liceo musicale Rossini è rappresentato al centenario di quello di Bologna dal professore comm. Amilcare Zanella, che è già partito ieri sera e dal presidente del Consiglio d'amministrazione avv. Faustolo Mastri-Pazzi.

— A giorni i soci dell'*Unione Popolare Monarchica* si adunceranno per rafforzare la società stessa su più larghe basi e nominare il presidente, in sostituzione del dimissionario cel. Rossi Virginio, ed il consiglio direttivo.

Alcune difficoltà incontrate nella preparazione di queste nozze saranno ben presto appianate con generale soddisfazione.

Ascoli-Piceno. 3 — Si è molto addolorati per le gravi notizie sullo stato di salute dell'illustre architetto nostro concittadino cav. conte Giovanni Antonio del monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele II.

Egli si trova ora in cura in una casa di salute a Collegiglietto presso Fivizzano, quello di Bassi-Ili progressiva, onde i sanitari lasciti escludono ogni speranza di salvezza.

Tutti fanno voti qui che Parca balsamica del lungo paradiso in cui risiede e l'energica cura cui è sottoposto, ridonino all'artista illustre salute e vigore e la robusta fibra e l'età ancor giovane ingli non ha ancora 55 anni) possano trionfare del grave malore malgrado il pessimismo dei medici curanti.

Pesaro 3. — Il soldato Francesco Grossarelli d'anni 22 di Casi (Sicevoli qui di guarnigione presso la 7ª compagnia dell'82° fanteria era attesa iersera di ritorno da Genova ove si era recato escendo imputato in una causa per ferimento, colà avvenuto, causa pel rivolta.

Alla stazione di Bologna, presa da improvvisa esaltazione, lo sciagurato giovane si gittava innanzi la macchina del treno merci 1495 in partenza per Ancona, restandone orribilmente chiacciato.

Raccolto agonizzante, disse prima di morire, che aveva cercato la morte per sfuggire a persecuzioni che era oggetto da parte dei superiori del proprio posto. Si crede gli abbia dato colta il cervello.

Ancona 3. — E' giunto da Bari, nel nostro porto il cacciatorpediniere *Ostro* che si recherà poi a Venezia. Ha 50 uomini di equipaggio al comando del nav. di corvetta Lovera Di Maria.

— Si sta preparando una gita di circa 200 soci della *Pro-Ancona* in Ascoli ove i soci della *Pro-Ascoli* preparano liete accoglienze. La gita avrà luogo nei giorni 29-30 corr. In Ascoli si faranno un ricevimento in Municipio, una festa popolare sulla piazza del Popolo, una serata di gala a teatro, un gran pranzo di più centinaia di coperti, luminarie, ecc.

Dall'Umbria.

Assisi. 3. — Una comitiva di signorine, alcune dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, accompagnate dai prof. Odoni, Frenguelli e Ribustini, è qui venuta per una gita a scopo di studio. Prima di salire in Assisi le signorine visitarono le chiese di Badia e degli Angeli e qui, ricevendone ampie illustrazioni dai professori, visitarono la monumentale Basilica Francesana e le chiese di S. Stefino e S. Chiara.

Al modesto pranzo seguito, la signorina Buccioloni, disse nobili parole all'indirizzo degli insegnanti, cui rispose ringraziando e bene augurando il prof. Odoni. Dopo una breve sosta nell'ospitale casa del dott. Armanni, la gita si chiuse con una passeggiata alla rocca, ogni cosa illustrando e spiegando l'egregio prof. Ginocchietti.

Anche i giovani giornalisti, che si trovano a Spoleto per processo Modugno, hanno fatta una gentilissima gita qui, colle loro signore, accolti dal prof. Falcinelli che aveva fatto preparare, per tutti, un buon pranzo all'Hotel Subasio, dal particolarmente caro Varv. conte Cilleni.

Tutti i visitatori rimasero entusiasti delle bellezze artistiche e naturali di questo nostro paese e si mostrarono assai riconoscenti e soddisfatti per la cortesie ricevute.

Rieti, 3. — Ieri ebbe luogo l'annunciata riunione dei produttori di grano in seme, che approvarono lo statuto per la loro Unione deliberando disposizioni importanti, fra cui la pubblicazione di un bollettino annuale, contenente i nomi dei produttori di grano, la superficie della zona adatta alla coltivazione del frumento, la quantità del prodotto, i nomi degli acquirenti coll'indicazione della merce prodevuta.

— Ebbe pure luogo una conferenza del prof. cav. Decio Vinciguerra che venne presentato dal presidente del Comizio agrario, principe Ludovico Potenziani.

L'oratore, dinanzi a molto ed eletto pubblico si intrattenne sull'importanza della piscicultura, insistendo in tutti vivo desiderio di risentirlo spesso. Gli fu offerto un banchetto.

Dagli Abruzzi.

Leonessa. 2. — Fra qualche giorno cominceranno a funzionare in Leonessa la stazione di monta equina sotto la direzione del dott. Umberto De Gasparis, veterinario municipale.

Il riproduttore è un bimetticio inglese e viene dalla stazione di Pisa.

Sulmona. 3. — (*Il Peligno*). Ieri sera, dopo lunga e tormentosa malattia cardiaca, si è spento, a soli 52 anni, l'avv. Domenico De Dato. Precedevano il feretro ai 8 presso questo Tribunale da quattro anni che ern tra noi, aveva benemeritato nella pubblica estimazione per integrità di carattere, sopratutto, per lorza di coltura giuridica: carattere e coltura cui rese omaggio la magistratura, nella contingenze amministrative e politiche degli ultimi tempi. De' suoi discorsi, nell'apertura di ogni anno giudiziario, si ricorda con piacere non meno la sodo e vasta erudizione dell'oggetto magistrale, che il suo amore pel progresso della scienza, amore non ristiutante si nuovi istituti civili e alle riforme più controverse.

La magistratura, il foro sulmonese e la cittadinanza tutta preparano per domani all'illustre estinto solenni funerali: immediatamente dopo, la salma partirà per la natia Molfetta, nelle Puglie, e Aquila. S. — Insorto diverbio ieri di pranzo di alcuni agnelli fra il beccaio Luigi Trojani e tal Giuseppe Mazza di Lucoli, questi ricorse alla rivoltella, sparando a Trojani, Pietro Pasqui e Angelo Di Pasquale, contusi.

Il riproduttore è un bimetticio inglese e viene dalla stazione di Pisa.

Sulmona. 3. — (*Il Peligno*). Ieri sera, dopo lunga e tormentosa malattia cardiaca, si è spento, a soli 52 anni, l'avv. Domenico De Dato. Precedevano il feretro ai 8 presso questo Tribunale da quattro anni che ern tra noi, aveva benemeritato nella pubblica estimazione per integrità di carattere, sopratutto, per lorza di coltura giuridica: carattere e coltura cui rese omaggio la magistratura, nella contingenze amministrative e politiche degli ultimi tempi. De' suoi discorsi, nell'apertura di ogni anno giudiziario, si ricorda con piacere non meno la sodo e vasta erudizione dell'oggetto magistrale, che il suo amore pel progresso della scienza, amore non ristiutante si nuovi istituti civili e alle riforme più controverse.

La magistratura, il foro sulmonese e la cittadinanza tutta preparano per domani all'illustre estinto solenni funerali: immediatamente dopo, la salma partirà per la natia Molfetta, nelle Puglie, e Aquila. S. — Insorto diverbio ieri di pranzo di alcuni agnelli fra il beccaio Luigi Trojani e tal Giuseppe Mazza di Lucoli, questi ricorse alla rivoltella, sparando a Trojani, Pietro Pasqui e Angelo Di Pasquale, contusi.

Dalla Provincia Romana.

Velletri. 4 — Il carbonaio Stirpe, omicida del compagno Scoccia in territorio di Montelanico,che s'era dato alla latitanza, fu arrestato all'ospedale ove era ricoverato per farsi medicare alcune contusioni riportate nella rissa che pure abbia determinato l'omicidio.

SCIENZE E LETTERE.

(8) Budapest. 4. — Alberto di Berzeviczy ministro del Culti e della P. I. pubblica una nuova edizione, molto accresciuta dell'suo libro *Italia studi d'arte* che è stato tradotto anche in tedesco ed ha ottenuto in Germania molto successo.

Il Berzeviczy, che prossimamente lascierà il potere, annuncia che ha intenzione di dedicarsi da ora innanzi a nuovi studi sull'arte italiana e di terminare prima di tutto una sua opera sull'arte del Rinascimento.

Il Ministro passerà la prossima stagione estiva — come da molti anni — a Bimini.

(8) Vienna. 4. — Il professore ordinario di filologia tedesca all'Università di Vienna dottor Riccardo Heinzel si è suicidato oggi.

— Il prof. Heinzel era nato a Capo d'Istria nel 1838, studiò a Vienna e fu nominato prima professore di Liceo a Trieste.

Poi passò alla stessa qualità a Vienna da dove fu chiamato nel 1883 professore ordinario all'Università di Graz. Dal 1873 insegnava all'Ateneo Viennese.

Era uno dei più celebri filologi tedeschi e lascia un grande numero di pubblicazioni importantissime.

Sports

Società delle Corse in Roma.

Riunione di Primavera 1905.

alle 17 si chiuse le iscrizioni per le Corse piane alle Capannelle. Ecco le iscrizioni:

1.° giorno - 24 aprile.

Premio Scuderie.
(*L. 2000 – M. 1200*).
Razza Cavalli

Ragusa, Sparlaco
Napoletana. Oak Apple
Festo, Cellina
Id. Verrocchia
Rholand, Lovverder
Doria, Lubicana
Volta, Reyna
Petite E., Tristano
Dalielle. Sansovino
Sineo, Logistilla

Premio Albano.
(*Hand. L. 3000 - M. 2000*)

Ragusa, Sparlaco
Bocconi, Brachido
Ravaschieri, La Duse
Torinese, Yoskitku
Festo, Verrocchia
Tesio, Cellina
Gerbido, Egeria
Gerbido, Attila
Rholand, Yamho
Vonwiller, Ayrbel
Doria, Lubicana
Doria, Vieux Jen
Sineo, Argenta
Sineo, Logistilla
Sineo. Grande Maitresse
Dalielia. Sansovino

P. Jockey Club
(*L. 3000 – M. 2000*)

Ragusa, Sparlaco
Castilina. The Oak
Castilina. King David
Tesio, Verrocchia
Gerbido, Volta
Gerbido, Attila
Rholand, Karn
Rholand. Yamho
Doria, Valecio
Volta. Guy
Dalielia, Sansovino

3. giorno - 30 aprile

Premio Tribuna
(*L. 2000 – M. 2000*)

Cellina, King David
Gerbido, Volta
Gerbido, Attila
Rholand, Ushanga
Rholand, Yamho
Vonwiller, Cesar
Doria. Vieux Jea
Volta, Guy
Volta, Reyna
Petite E., Carnil
Sineo, Artemia
Sineo. Gde Maitresse
Bocconi, Brauchido

Premio del Tevere.
(*L. 3000 – M. 360*).
Razza o Scud. Cavallo

Bocconi, Caronte
Casilina, Lisolfico
Rock, Fanfulla
Tenio, Cimabue
Tesio, Spinella
Gerbido, Celeste
Gerbido. Ada
Rholand, Chicet
Rholand, Kuch Parvani
Rholand, Antone
Doria, Pinciana
Ghezardesca, Grattidutne
Sineo, Mandricardo

Premio Capannelle.
(*L. 5000 – M. 1400*).

Ragusa, Sparlaco
Bocconi Brauchido
Bocconi, Chiaramonte
Ravaschieri, Uper
Rook, Visiogoto
Napoletana. Oak Apple
Tesio, Cellina
Tesio, Verrocchia
Gerbido, Volta
Gerbido, Attila
Gerbido, Egeria
Rholand, Yamho
Rholand, Koverdar
Vonwiller, Ayrbel
Doria, Sirdar
Doria, Vieux Jen
Volta, Rondinella
Dalielia, Sansovino
Pulito Ec, Tristano
Sineo, Artemia
Sineo, Grande Maitresse
Sineo, Logistilla

4. giorno - 4 maggio

Premio del Rudero
(*L. 3000 - m. 1200*).

Bocconi, Brauchido
Napolitana, Oak Apple
Torinese, Pentecoste
Ravaschieri, Efler
Tesio, Verrocchia
Gerbido, Egeria (5000)
Gerbido, Attila
Gerbido, Volta
Rholand, Koverdar
Vonwiller, Ayrbel.
Doria, Labicana
Volta, Rondinella
Volta, Reyna
Volta, Guy
Greco, Chio
Sineo, Artemia

Pr. dell'Avvenire.
(*L. 2000 – M. 800*)

Bocconi, Caronte
Rock, Fanfulla (6000)
Tesio, Cimabue
Tesio, Spinella (10,000)
Gerbido, Ada
Gerbido, Celeste
Rholand, Chicet
Rholand. Kuch Parvani
Rholand, Aniene
Doria, Pinciana
Ghezardesca, Gratitudine
Castilina, Alcatico
Sineo, Maudricardo (8000)

Omnium
(*L. 10,000 – m. 2,400*)

Ravaschieri, La Duse
Torinese, Ioskikits (1000)
Tesio, Verrocchia
Id.
Barbeti, Bertina
Gerbido, La Kama S. id.
» Volta
» Pia Borgna id.
Rholand, Karn
» Yambo
Vonwiller, Cesar
» Id. Re
Doria. Campidoglio
» Valerio
Volta, Rugiada
» Guy
Petito Ec, Tristano
» Corali (6000)
Dalielia, Sansovino
Sineo, P. Maitresse
Guastalla, Gavotte

Audax Italiano. — Domenica la sezione romana dell'Audax effettuò la penultima gita di allenamento alla marcia ufficiale indetta per il 16 corrente.

Numerosi soci ed aspiranti parteciparono alla difficile marcia svoltasi egregiamente sopra i 179 km. da Roma a Viterbo per Bracciano, Manziana, Oriolo, Veiano, Vetralla.

Oltre al corrispondente intervennero i soci Alpestri, Berthelet, Bolognesi, Cirlone, Cipi Augusto, Completa, Di Laudadio, Forcatura, Fratoni, Frascarelli, Gliaroreldi, Giorgetti, Nerce, Pagliarini, Romanini Giuseppe, Romanelli, Sippia Ezio, Sassi, Ségre, e gli aspiranti Alberti Carlo, i fratelli Adolfo e Amerigo Allievi, De Angelis, Galiani, Paolini e Pistacchi.

La carovana, formata su 4 squadre, diretta da Romanini, Forcatura, Giorgetti e Bolognesi, procedè ordinata per la lunga strada.

Giunti a Viterbo, ripartirono per Roma, tranne due aspiranti che si recarono a Bracciano da un'altra squadra composta dei soci Caldani, Sagarassi, Muccioli, Risi e degli aspiranti Milo, Gorini ed altri ciclisti che non si segnarono in tempo, ma vollero seguire disciplinati l'ordinamento di marcia.

Forza e Coraggio — Domenica 7 corr. la «Forza e Coraggio» farà la 1ª gita ciclistica sociale dal 2° allenamento a Rignano Flaminio.

Direttori di gita Pottinari Orfeo e Stefanini Giulio.

Appuntamenti: ore 5 1[2 al Caffè Chiara (Piazza dei Termini — ore 6 piazza del Popolo.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Monte Carlo. 1. ore 4.10. — (*de Boisieu*). — Venti tiratori hanno preso parte alla gara pel premio *d'Ete thandicap* 1000 franchi vinto dal signor L. Gourgand, a metri 26 1[2, ed Hali a 30 metri, uccidendo 9 piccioni in 9 colpi; terzo il sig. Elgy a metri 26 1[2 uccidendo 8 piccioni in 9 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Castadere, Roberts, conte A. Zichy, Hans Mansch e De Stoppani.

Oggi martedì 4 aprile, alle ore 13,30, nono premio supplementare (*handicap*).

Teatri ed Arte

Il concerto Falchi all'Accademia di S. Cecilia.

La cantata *Ein feste Burg ist unser Gott* di Bach, della quale il nostro Particotti ha fatta una perfetta versione ritmica, adattata assai bene al genere del testo, alle sovrapposizioni ed alla espressione musicale, si è eseguita per la prima volta in Italia.

La fattura solenne, geniale, ha procurato a questa cantata la sua celebrità, dovuta anche al *Corale* famoso che esso contiene, attribuito a Martino Lutero, e che circonda la cantata di una aureola legendaria.

Secondo lo Spitta la cantata fu composta per la *Dominica oculi* (22 marzo), nei primi del settecento. La parte principale è costituita da un altra cantata: *Allein was von Gott gehoren*.

Bach nel 1730 vi aggiunse il primo ed il quinto coro, sulla prima e terza strofa della poesia di Lutero.

Il tema del celebre corale subisce continue metamorfosi e geniali variazioni, sempre solenni e grandiose e la cantata può dirsi l'uno dei fiducia in Dio, fidente, incrollabile, ed esaltato.

Da notarsi fra i brani *salienti*, e che fanno contrasto con tutto l'insieme, la soave aria del soprano: *Mio dolce Salvator*, ed il duetto per contralto e tenore: *Beato il Giusto*, che è una delle espressioni più felici effettuate e più gentili.

Nel bel contrasto con la potenza polifonica del Bach fu trovata nell'oratorio *Jefte* di Carissimi, che riuscì tanto più una sorpresa, perchè veramente limitata è la musica che ci conosce, di questo autore di fama così nota.

Jefte si può dire il capolavoro del genitale musicista. Contiene scritti efficace e spontaneità mirabile nella declamazione. Il canto è espliczione parlante del sentimento.

Non è possibile dire l'impressione, il fascino che esercita sull'uditorio il dialogo fra *Jefte* e la figlia e tutto il lamento della figlia col *coro*, che raggiunge momenti di potenza lirica eccezionali, nell'ore e nell'effetto finale.

L'intero oratorio poi è di tale freschezza a di effetti così moderni, che sembra scritto ai nostri giorni, benchè un attento esame delle produzioni attuali ci allontana assai da questo giudizio.

Anche dell'*Jefte* fu cavi. Parlsotti ha fatta una versione, che ha tutto il sapore della latinità,

Il trionfo di *Giuda Macabeo* di Handel per sono eseguito per la prima volta, è un brano nel quale sono raggiunti potentissimi effetti di solennità e di colorito.

Il genere della musica eseguita fu l'elogio degli esecutori i quali tutti, solisti, coro ed orchestra interpretarono quelle alte forme artistiche in modo più che corretto, efficacissimo.

Gli effetti del coro, così nello scoppio violento, come nella dolcezza, furono inappuntabili. L'orchestra seguì il direttore con vera intelligenza. Alcuni stramenti, fra gli altri, si distinsero nei difficili brani, come il violino (prof. Monachesi), il corno (prof. Bassetti) e la tromba in *la* neuto espressamente costruita a Milano, in ossequio alla purità di Bach ed egregiamente suonata dal prof. Mannelli.

Del resto l'insieme tutte le qualità dell'esecuzione perfetta. Notiamo la signora Verger nel duetto di Bach col sig. Vitti, ambedue artisticamente espressivi. La signorina Pesarino nel Bach e più nel Carissimi ha dimostrato rare qualità di cantante, correttissima e supremamente espressiva.

Al maestro Falchi si deve tutto il merito di questo concerto eccezionale, nel quale ha conformato la sua fama di eletto artista e di eccellente interprete.

Osvaldo d'Isauro.

Sala Umberto. — Lunedì 7, avrà luogo il concerto della pianista signorina Maria Sorrentino. Programma molto interessante e composto con vero sentimento d'arte: musica di Beethoven, Chopin, Grieg, Liszt e Bajardi.

Concerto Monari — La signorina Concetta Monari, nel riuscitissimo concerto di ieri sera, ha dimostrato essere una pianista di quanto sentimento e di quanta sapienza musicale ella sia fornita.

Nella interpretazione del « Traume Wirren » di Schumann, del « Capriccio » di Paderewski ed in « Rapsodia » di Liszt originale e g[illegible] sima, in tutte le esecuzioni eccellente.

Arte — La *Rassegna bibliografica dell'Arte Italiana*, diretta, in Ascoli Piceno, dal prof. Egidio Calzini, che vanta già vari anni di vita, è l'unica rivista nella quale si dia regolarmente la *bibliografia dell'arte in Italia*. Essa tien conto, oltre che delle maggiori pubblicazioni d'indole artistica che vedono la luce in Italia e fuori, anche di quelle più modeste che si vanno stampando su giornali quotidiani o periodici: di guisa che nulla o ben poco sfugge all'attento occhio del collaboratori, che sono i migliori critici artisti fra noi.

Per tal modo circa *3000 studi d'arte* potranno essere passati in rassegna nei primi sette volumi del periodico, che, quando sarà compiuto di circa 3000 tra libri, opuscoli e articoli che il lettore potrà avere in virtù della rivista.

Ottraceto la *Rassegna* stampa monografie, articoli originali, recensioni ecc., e non v'ha fascicolo che non contenga documenti inediti e illustrazioni di opere d'arte poco o per nulla note agli studiosi. Perciò la raccomandiamo a tutte le persone colte e a quanti si dedicano allo studio dell'arte, tenuti al corrente della nostra letteratura artistica.

Esposizione di architettura ed arti.

(8) **Pietroburgo.** 4. — Una Esposizione internazionale d'architettura e di decorazione interna ed esterna, sarà tenuta nel 1906 a Pietroburgo.

Il programma reca ad un Congresso degl'ingegneri civili russi:

1. Classificazione adottata è la seguente:
2. Prodotti dei vari mestieri, industrie aventi rapporti con l'architettura:
3. Disegni, piani, progetti di edifizi pubblici, nella loro applicazione all'architettura:
4. Disposizioni destinate a prevenire e ad estinguere gli incendi:
5. Riscaldamento:
6. Decorazione artistica degli appartamenti, decorazione interna ed esterna degli artefici:
7. Letteratura speciale e libri di studio.

La preparazione dell'Esposizione è affidata alla Società degl'ingegneri civili di Pietroburgo.

La morte di Costantino Meunier.

Bruxelles, 4. — Costantino Meunier, il notissimo artista belga, è morto stamane alle ore 6[30 per malattia di cuore, di cui soffriva da molto tempo.

Nel pomeriggio di ieri era ancora al lavoro.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Nobili Agostino*, vini e olii, via Principe Umberto 169-171. Fallimento dichiarato ed istanza proposta.

Giudice delegato avv. Filippo Inzioli — Curatore provvisorio avv. Ernesto Garroni.

Prima adunanza 13 aprile — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 3 maggio — Chiusura 23 maggio.

CURATORE CONFERMATO — *Ginsti Giuseppe*, sartoria, via Volturno 2. E' stato confermato curatore del fallimento il rag. Carlo Barocini.

PROROGA A DI CONCORDATO — *Allegrucci Galdo* ed *Ettore*, vini, via Agostino Depretis 82-84.

I creditori sono convocati per il 27 corr. per discutere la proposta di concordato al 23 per cento, pagabile in quattro rate mensili, la prima delle quali scadente il 30 corr. per cui, ad incominciare un mese dopo la omologazione del concordato.

CON ORDATI RINVIATI. — *Cenciarelli Ernesto* e *Mercuri Elvira*, mercerie, via Cicacchino Belli 114. Il concordato al 40 per cento, pagabile in 4 rate uguali posticipate, che si dovrà discutere il 3 aprile, e per raccogliere altre adesioni, a riavuto all'8 aprile.

Rulli Michele, drogheria e colorerie, via de' Fullari 140. Il concordato al 10 per cento, pagabile nel mese successivo all'omologazione del concordato, che si dovrà discutere il 3 aprile, per raccogliere altre adesioni, a riavuto all'8 aprile.

PICCOLI FALLIMENTI

Romani Marco, commestibili, via Principe Umberto 11. Commissario giudiziario rag. Filippo Falconi.

Tombari Angelo, calzature, vicolo del Mortaro 22. Commissario giudiziario ing. Salvatore Farinetti.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le cremazioni in Germania.

(8) **Berlino.** 4. — Le statistiche dell'Impero tedesco mostrano un aumento nel numero delle cremazioni, poichè nel 1904 furono cremate 1381 cadaveri di fronte a 1074 nel 1903, ciò che rappresenta un aumento di 28 0[0 sul 1903 ed il doppio del cadaveri cremati nel 1901.

Dei cadaveri cremati 908 erano di uomini e 473 di donne: 1050 di persone appartenenti al culto evangelico, 142 al cattolico e 108 all'israelita: 44 di liberi pensatori e 87 di religione dissidente.

Nessun crematorio si trova nel Regno di Prussia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 5 Aprile 1905. - S. Irene

Leva il Sole alle ore 5.43 m. — Tramonta alle 6.37 s.
Leva la Luna alle ore 6.15 s. — Tramonta alle 7.10 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Aprile 1905 – ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.4	sereno	Nizza	10.8	1[4 coper.
Amburgo	2.0	coperto	Genova	12.4	sereno
Vienna	3.4	1[4 coper.	Costantin.li	7.0	piovoso
Madrid	11.2	sereno	Malta	17.8	1[4 coper.
Parigi	7.4	sereno	Atene	14.9	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Vento Nella direz.	Vento in metri a 1"
Genova	—	—	—	—	—
Torino	10.0	coperto	—	N.O.	2.4
Milano	12.3	3[4 coperto	—	S.E.	2.3
Verona	11.2	coperto	calmo	N.	0.6
Bologna	13.0	coperto	—	S.O.	5.1
Ravenna	13.9	sereno	—	N.O.	2.2
Ancona	14.0	sereno	calmo	N.E.	1.1
Urbino	10.2	1[2 coperto	—	S.	2.7
Firenze	8.8	coperto	—	N.E.	1.4
Rieti	10.4	sereno	calmo	N.E.	0.8
Napoli	11.1	1[4 coperto	calmo	N.E.	1.1
Foggiano	9.8	1[2 coperto	—	N.E.	2.4
Tiriolo	9.1	sereno	—	N.E.	3.2
Palermo	13.2	1[4 coperto	calmo	N.E.	1.1
Messina	14.8	1[2 coperto	calmo	N.E.	0.1
Cagliari	15.0	coperto	legg. mosso	S.E.	2.1

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia, vari altrove; cielo nuvoloso nel versante tirrenico, vario altrove; mare quasi o la agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.5. Termometro centig. *massima 17,9 minima 8.5.*

Umidità relativa di mezzodì assoluta 0.72. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Rebus.

L[illegible] OSI OSA OSO

Spiegazione del passatempo precedente.

F-I-A-M-M E - FAME - IME

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 MARZO 1905.

De Stefano Giuseppe Francesco bracc., con Leonardi Caterina
Paolini Antonio macellaio, con Palezzi Ilelia
Michetti Mariano oste, con Tiberi Maria
Martini Alessandro macchinista ferroviario, con Cecchetti Sofia
Giovannini Arturo barbiere, con Nardelli Gio.
Polzi Ottorino barbiere, con De camillo Anna
Isidori Vincenzo carrettiere, con Pasini Anna
Aprili Goffredo custode, con sondi Teresina
Fiorini Augusto impiegato, con Cappelli Giuseppa
Gatti Giuseppe avvocato, con Mazzolini Pia

MATRIMONI del 1. APRILE 1905.

Saino Paolo facchino, con Ferracci Flavia Vincenza
Degli Azlano Augusto con Giuseppe Filomena
D'Erasmo Domenico muratore, con Lonz Giulia
Sportelluni Pasquale muratore, con Nori Giuseppa
Ginnili Ettore impiegato, con Pratissoli Virginia
Mecchi Vincenzo calzolaio, con Lapi Giuseppa
Jess Guido impiegato, con Philipson Fanny

MATRIMONI del 2 APRILE 1905.

Fanelli Umberto possidente, con De Dionis Maria.
Lamot Emilio tipografo, con Bianchi Maria.
Malgarini Pietro stradiere, con Pascaiolo

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

4 aprile — Pres. **Canonico** — *Ore 15.30.*

Tribune ed aula animate.

Oltre cento senatori presenti.

I nuovi ministri prendono posto al loro banco. (Segni d'attenzione).

Fortis legge i decreti e le dichiarazioni, nei termini identici precedentemente letti alla Camera.

Il Senato sottolinea con segni di approvazione le dichiarazioni del Presidente del Consiglio colle quali afferma di voler mantenuti fermi l'autorità dello Stato e l'ordine pubblico nello svolgimento del nostro ordinamento civile.

Approva poi vivamente e replicatamente le dichiarazioni relative ai necessarii incrementi dell'esercito e della marina e con segni di approvazione altrettanto vivi ne saluta la conclusione.

Presidente dà atto al Presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni augurando buon esito, sul bene inseparabile del Re e della Patria, al lavoro che egli presiede.

Fortis risponde. Dichiara che risponderà alla interpellanza del sen. Mariotti sul mantenere o no il progetto presentato dal precedente Ministero alla formazione del gabinetti, quando avrà avuto tempo di esaminare i progetti pendenti davanti alle due Camere.

Pedotti risponderà alla interpellanza del senatore Beccaris intorno alle fortificazioni dell'Italia dopo le ferie di Pasqua.

Del resto le dichiarazioni odierne fatte dal Governo valgono già come una indirizzo ed anticipata risposta.

Bianchi (Min. P. I.). Si riserva di fissare il giorno per lo svolgimento di interpellanze rivolte ai senatori Pierantoni, Lampertico e Tamassia, su questioni relative alla pubblica istruzione.

Ministri abbandonano l'aula.

Convalidazione dei nuovi senatori.

Presidente comunica una domanda firmata da 10 senatori perchè il Senato si costituisca in comitato segreto per la convalidazione dei nuovi senatori a cui nomina non è proposta ad unanimità.

Paternò, ministro della Giustizia della domanda, la giustifica, dicendo essere necessario che il Senato conosca le ragioni per cui la Commissione propone la convalidazione non ad unanimità, ciò che equivarrebbe ad un indiretto invito a non convalidare la nomina.

Vitelleschi crede che il Senato debba, come in passato, avere piena fiducia nell'opera della sua Commissione centrale, sottraendo una discussione, che diventerebbe pubblica, all'indole di sindacato personale che essa rivestirebbe.

Cadorna, primo firmatario della domanda, propugna la proposta per evitare una deliberazione nell'ombra del segreto che per se stessa snaturerebbe la dignità per cui le fosse oggetto.

Vitelleschi, come membro della Commissione insiste nel negare l'opportunità della domanda discussione, affermando che nel Comitato segreto non direbbe parola di più.

Codronchi. Precisa meglio la posizione delle questioni. Non ha voluto firmare la domanda in discussione sebbene non sia favorevole all'attuale sistema di convalidare i titoli dei nuovi senatori votando se a unanimità o a maggioranza. Particolaria non crede che la discussione debba essere fatta ora, mentre sono in corso delle convalidazioni. Non vi sarebbe parità di trattamento, almeno pel casello stati respinti, altri no. Prega i componenti a non insistere nella proposta.

La domanda di convocazione del Comitato segreto è ritirata dai proponenti.

Incidente è esaurito.

I nuovi senatori, **Cadolini**, **Mangiagalli**, **Menafoglio**, **Raeloppi**, **De Cupis**, **Tommasini**, **Caldesi**, **Valterra** e **Guigini Puliga** prestano giuramento.

×

Di Prampero, a nome della Commissione per la verifica dei titoli propone ad unanimità di convalidare le nomine dei senatori **Civelli**, **Ferro Luzzi**, **Martuscelli**, **Masi**, **Orsini** e **Ricciotti** e di aggiornarsa quelle dei senatori **Annarratone** e **Garroni**.

Si procede alla votazione segreta.

Gli otto nuovi senatori risultano convalidati.

I senatori **Annarratone** e **Garroni** giurano.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 aprile — Presidenza **Marcora**.

La seduta comincia alle 15.

Lucifero, segretario, legge il processo verbale della seduta del 25 marzo p. p. che è approvato.

Presidente. Hanno chiesto congedo i dep. Botteschi, Landucci, Teuldi, Malvezzi, Crespi, Morando, Clemente, Marazzi, V. E. Orlando, Emilio Maraini, Di Cesare, Sindaci-Senia ed Emilio Maraini. Sono concessi.

Annunzia che il Ministro di A. I. C. ha presentato la relazione sommaria sull'andamento dei diversi uffici, durante l'amministrazione del on. Perroni. Passini ed altri e l'on. Ghiesmo Ferri, hanno presentato due proposte di legge.

Le comunicazioni del Governo.

Fortis, Pres. del Cons. (Segni d'attenzione). Comunica i decreti relativi alla composizione del nuovo Gabinetto. Indi si esprime come segue:

Signori Deputati.

Non abbiamo da annunziarvi un nuovo indirizzo politico. Le vicende stesse della crisi ministeriale significano che l'opera nostra appoggiata ad una larga base parlamentare è volta ad attuare un programma che nelle sue linee generali fu già accolto favorevolmente dal Paese.

Noi dobbiamo intavia, con poche e semplici dichiarazioni, venire a qualche maggiore determinazione dei nostri propositi senza tornare su ciò che fu posto in chiaro dalla discussione dei giorni 23 e 24 del marzo decorso.

Vi è sta dinanzi, urgente ed arduo il problema ferroviario, intorno al quale vogliamo aggiungervi una parola.

Nessun indugio ci è consentito; brevissimo è il tempo che ci separa dallo scadere delle presenti convenzioni e devono prendersi tutti i provvedimenti che assicurino il Paese da qualsiasi disagio nell'esercizio delle ferrovie e nel passaggio dal nostro governo presentarvi un disegno di legge, il quale accogliendo con opportune modificazioni alcune disposizioni fondamentali dei due disegni di legge presentati dai nostri predecessori, compresi il miglioramento economico del personale, convenga proporre in parte d'amendita attuazione, in parte diretta a regolare dal 1° luglio in poi, la gestione del nuovo grande servizio di Stato.

Alcuni provvedimenti complementari per i quali ci è consentito di protrarre ancora le nostre decisioni, saranno oggetto di altre proposte.

Confidiamo che alla nostra sollecitudine nel presentare il progetto di legge corrisponderà quella del Parlamento nell'esaminarle ed approvarlo.

Sarebbe un fuor d'opera occuparci largamente del regime di libertà che deve essere mantenuto e degli intenti pacifici della nostra politica estera.

Gioverà solo, nei rispetti della politica interna, aggiungere che in tutte le questioni, le quali sono turbesono legittimamente dal nuovo movimento sociale dipendente dalla organizzazione non contrastata dei lavoratori, porteremo criteri di equità e di confidenza, quali si convengono verso nuove energie che possono armonizzare con le altre già costituite ed operanti nella vita sociale moderna: non potremo mai consentire che l'autorità dello Stato, in qualunque delle sue funzioni, venga diminuita o disconosciuta, nè che sieno minacciate quelle ragioni di ordine pubblico, le quali sono patrimonio comune e condizione essenziale del vivere libero e civile.

E per quanto concerne l'alleanza nostra nei rapporti internazionali, nel seguirvene la linea di condotta dei nostri predecessori.

La politica estera italiana chiaramente additata da ripetuti voti del Parlamento e dalla manifesta volontà del Paese, fondato su salde alleanze ed amicizie, non può, nè deve subire deviazione alcuna. Ad essa va assicurata quella continuità che ci ha procurato e ci garantisce la fiducia degli altri Stati, e noi porremo nel seguirla il più diligente studio solleciti ad un tempo di curare ogni nostro interesse e di essere tra le nazioni elemento di pace.

Ma il fermo proposito di assicurare al Paese i benefici della pace non ci può far dimenticare la necessità di apprestare i mezzi di tutela. Questi commenti appunto perchè l'Italia vuole la pace cosa deve provvedere al miglioramento dei suoi ordini militari. E così anche alla marina, fattore importantissimo di una politica di pace, è necessario rivolgere speciali cure.

Ferve dovunque il lavoro per accrescere la potenza sul mare delle grandi Nazioni, non a scopi di difesa ma anche di protezione dei commerci; e sarebbe imprudenza la nostra se trascurassimo di rafforzare la nostra flotta, che se per corrispondere a giustificati sapreni doveri e interessi nazionali necorreranno più larghi mezzi, non vorrà il Parlamento Italiano vorrà negarli. (Commenti). Dobbiamo e vogliamo però assicurarvi che non perderemo mai di vista i limiti imposti dalle nostre condizioni finanziarie e che procureremo tutte le possibili economie.

Nel intendimento tutta la importanza della questione finanziaria ed è nostro fermo ed immutabile proposito di mantenere saldo il pareggio del bilancio ed alto il credito dello Stato. Sono queste condizioni indispensabili per consegnare i desiderati miglioramenti nei subalterni servizii, l'alleviamento degli oneri dello Stato, lo sviluppo della prosperità economica del Paese.

Per mantenere buone tutte le condizioni della finanza noi dobbiamo affidarci anche al Parlamento, che vorrà riconoscere la necessità di non aggravare il bilancio di nuove spese, le quali non siano assolutamente necessarie ed urgenti e non è a dimenticare l'impegno assunto davanti al Paese di destinare le disponibilità del bilancio al proseguimento di quella riforma dei tributi, che deve portare a meglio distribuirli e a renderli meno gravi per le classi più bisognose. (Commenti — Bene!)

Nel campo sociale, continueremo l'opera di legislazione già efficacemente iniziata sia cercando con ogni cura l'attuazione delle leggi approvate dal Parlamento e non ancora penetrate nel costume nostro, come accade per il lavoro delle donne e dei fanciulli e per la Cassa nazionale di Previdenza; sia modificando con la guida della esperienza quelle disposizioni che non corrispondono alle condizioni reali del lavoro italiano; sia con altre proposte legislative già diligentemente studiate, come ad esempio quella per la nullità del contratto del lavoro e quella sulla Cassa di maternità.

Ogli interessi sociali sono intimamente connesse le condizioni del pubblico insegnamento. Troppo lungi ci trascrebbe il trattarne convenientemente. Vi diciamo soltanto che provvederemo al bisogno di sistemazione di questo ramo importantissimo dell'amministrazione dello Stato. Determineremo per legge lo stato giuridico degli insegnanti secondarii e promuoveremo la riforma della scuola per compiere il miglioramento del personale degno per fermo della maggior considerazione, perchè ad esso è affidata l'educazione civile delle nuove generazioni. Daremo maggiore sviluppo alle scuole industriali e professionali verso le quali ora si volge con tanto slancio la nostra gioventù.

Signori Deputati.

Noi non abbiamo altro desiderio che quello di poter rendere qualche servigio al Paese nell'alto ufficio affidatoci dalla Corona.

Abbiamo la coscienza di avere assunto il Governo, per sentimento di dovere, in momenti difficili, nei quali più che mai occorre l'aiuto di autorità e di forza che deriva dalla fiducia del Parlamento.

Ed ora vi chiediamo di giudicarci dalle opere. (Approvazioni).

Prega la Camera di sospendere la seduta, dovendo recarsi a fare la comunicazione al Senato.

La seduta è sospesa alle 15.15.

La seduta è ripresa alle 16.20.

Presentazione di disegni di legge e relazioni.

Carcano (Tesoro) presenta un disegno di legge per convalidare decreti reali con cui furono autorizzati prelevamenti dalle spese impreviste.

Orlando Salvatore presenta la relazione sul disegno di legge di modificazione alla legge sui provvedimenti a favore della marina mercantile.

Sulle Comunicazioni del Governo.

Cavagnari crede che, di fronte alle gravi questioni agitatesi dinanzi al Paese, sarebbe desiderabile che i membri del Gabinetto, e specialmente alcuni di essi, fossero tali da meglio affidare per il loro passato che per le speranze di loro concetto.

In ogni modo si riserva di giudicare l'azione del Ministero, ben lieto se potrà dargli il suo appoggio e il suo voto (commenti).

Chimienti dichiara di credere confinzionalmente corretta la soluzione data alla crisi; e, quanto al nuovo come al precedente Ministero, crede che discuterne sarebbe ozioso e inconcludente.

Invece, secondo l'oratore, bisogna dare modo al paese di rendersi conto del perchè l'on. Fortis abbia assunto il potere e che cosa egli rappresenti. Da alcuni si è detto che l'on. Fortis rappresenta un ritorno del crispismo (commenti); ma l'oratore non crede che le condizioni attuali del Parlamento e del paese corrispondano a quelle di dieci o più di quel periodo. Il volerle ad esse assimilare non sarebbe che una parodia (commenti).

Il Ministero Fortis che cosa rappresenta in fatto di politica interna e di politica militare? In fatto di politica interna, la discussione non può aggiungersi che sui metodi di governo: essendo in tutti il sentimento che non si possa governare contro che con la libertà e col rispetto delle organizzazioni proletarie. Ora i metodi di governo seguiti sotto il precedente gabinetto erano, secondo l'oratore, sbagliati; e ciò, a suo avviso, è quanto basta affermare senza che aneddoti per dimostrare che non si seppe tutelare l'autorità della legge e dello Stato.

Chiede perciò all'on. Fortis quali siano in fatto di politica interna i suoi intendimenti; e se concordi coll'on. Giolitti nei metodi di governare che egli seguiva. Questa poi che cosa voglia significare gravi sacrifizi al contribuenti e beneficio di alcune classi popolari, la politica dello Stato si svolse in maniera da farne avere tutto il merito al partito socialista (commenti).

Quale che sia la politica dello Stato, bisogna che non si spezzino le armi e gli strumenti del Governo: altrimenti si fa opera antinazionale. A proposito poi della politica militare ricorda che separandosi dai suoi amici, non approvò, anni or sono, le maggiori spese militari, parendogli che non tutte le possibili economie fossero state fatte dal Disastro della guerra.

Quelle economie, secondo l'oratore, non sono state fatte e perciò dichiara che voterà contro ogni proposta di nuove spese militari, proposta tanto più grave e deplorevole dinanzi alle condizioni economiche della Provincia meridionali a cui non si può credere seriamente di aver provveduto con le leggi per la Basilicata e per Napoli.

Conclude dicendo che il Gabinetto nato in un equivoco e permanente in esso, non potrà fare una politica di riforme radicali con metodi moderati; e perciò non può che essergli oppositore. (Approvazioni).

Bissolati dice essere un fuor d'opera discutere un'altra volta della soluzione della crisi; ma il partito socialista non può lasciar passare inosservata la dichiarazione del Presidente del Consiglio che si riferisce alle nuove spese militari.

Il partito socialista dichiara che sarà avverso alla dichiarazione che non fosse intesa, e meno che non sia dimostrato trattarsi veramente della difesa del territorio nazionale, che l'oratore ritiene necessaria; (approvazioni) ma questa dimostrazione finora non è stata data; anzi ogni idea di riforme di ordinamenti, ogni proposta di economie è stata sempre ostacolata dall'amministrazione della guerra.

La dichiarazione che nuove spese militari sono davvero necessarie alla difesa del Paese, non può venire che da un'inchiesta parlamentare sull'esercito (curiosissimi commenti) e bisogna altresì che il Parlamento ne abbia modo allegare e nella politica estera. Fino a quando tale dimostrazione non sia data, il partito socialista non consentirà un soldo di più alle spese militari. E intanto rimane nel suo atteggiamento di opposizione. (Approvazioni all'estrema sinistra — commenti).

Macola, esaminando il modo come l'on. Fortis ha risolto la crisi e composto il Gabinetto, trova che questa composizione ha corrisposto alle dichiarazioni che l'on. Fortis aveva fatto alla Camera, ma crede che sarebbe inutile e potrebbe esprimere i suoi accenni ai metodi di Governo che non sembra siano per raffermare veramente l'autorità dello Stato.

L'oratore quindi, dichiarandosi indisposto, rimanda a svolgere ulteriormente il suo pensiero).

Mirabelli dichiara che il suo partito aspetta a giudicare il presente Gabinetto dalle opere.

Quanto al modo come la crisi fu risolta, nota esista a dichiarare che la soluzione non sia conforme alle buone norme costituzionali.

Circa la necessità degli aumenti delle spese militari dichiara che il suo partito vuole esse pure la difesa del Paese, ma fa le più ampie riserve sulla opportunità di aumentare i carichi del paese nelle presenti difficili condizioni (Bene a sinistra).

Replica l'on. Presidente del Consiglio

Fortis, Presidente del Consiglio, (segni di attenzione) Crede doversa una breve risposta ai vari oratori.

All'on. Cavagnari dichiara che molte critiche in realtà non toccano il nuovo Gabinetto. Gli basta però rilevare che la soluzione della crisi è stata generalmente giudicata come schiettamente costituzionale.

Quanto al programma del Governo si riferisce alle precedenti dichiarazioni, assicurando che egli ed i suoi collaboratori faranno scrupolosamente il loro dovere. All'on. Chimienti fa osservare essere strano che egli da vento ora a nuovere un'interpellanza sulla politica interna dell'on. Giolitti, ricevendo fatti di molto tempo passati.

Dei provvedimenti presi dall'on. Giolitti nei casi ricordati dall'on. Chimienti non è ora nè opportuno nè possibile discutere; tanto più che le istruzioni date altora dall'on. Giolitti potrebbero essere state male interpretate od eseguite.

Nei principii direttivi e nei metodi della politica interna egli pone a fondamento la libertà che è giustizia e che fu ed è il culto costante della sua vita.

Quanto alle organizzazioni dei lavoratori egli ha sempre ritenuto che debbano essere rispettate al pari di tutte le altre libere iniziative, purchè non minaccino l'ordine e non violino la legge.

Non sa che cosa significhi nel pensiero dell'on. Chimienti l'accusa di crispismo. Fu unico personale e politico di quell'uomo di Stato cui fu Francesco Crispi dal quale però talvolta ebbe a dissentire; ed ora al Governo intende rappresentare soltanto i propri principii e le proprie idee.

Circa la politica militare in Camera conosce le opinioni dell'oratore. Non è quindi il caso di parlare di equivoci.

Egli ha sempre affermato che fine supremo e necessario della nostra politica estera è la pace. Ma ciò non significa che dobbiamo rimanere indifesi contro gli eventuali pericoli di guerra.

E a questo proposito all'on. Bissolati che ha richiamato l'attenzione della Camera la dovrosa necessità della difesa, risponde che è lieto di notare con compiacimento come il partito che l'on. Bissolati rappresenta non sia secondo al alcuno nell'amor della patria (bene).

Assicura poi nel modo più formale che le necessità della difesa saranno studiate dal Governo col massimo scrupolo e che innanzi alla Camera il Governo darà tutta la verità.

Non crede che la trasformazione degli ordinamenti militari, quando non significhi diminuzione della nostra potenzialità difensiva, possa frutare grandi economie.

Ad ogni modo tutte le economie possibili saranno studiate e applicate per devolvere a rafforzare la nostra effettiva potenzialità militare.

Ricorda come la storia dimostri come grave errore affidare la propria indipendenza alla sola politica delle alleanze.

All'on. Mirabelli, il quale ricorda l'antica amicizia personale, rivolge preghiera di attendere il Ministero alle prove e spera che un qualche giorno avrà il suo voto, ricordandogli che il giudizio politico è sempre portrope sulla scelta del meno peggio. (Ilarità).

E circa le censure da lui mosse alla formazione del Gabinetto, osserva che egli l'ornatore, si è trovato in un grave imbarazzo (si ride); e dell'eloquente uditio rende grazie agli uomini egregi che hanno consentito di assumere con lui la responsabilità del Governo.

E poichè l'on. Mirabelli ha accennato alla legge elettorale, quando tale argomento dovesse venire in discussione non avrebbe alcuna ragione di rappresentare, esponendo le opinioni che ha sempre professate. (Benissimo).

Lucava, come presidente della Commissione parlamentare incaricata di riferire sui disegni ferroviari, dichiara che quella Commissione ha compiuto il suo lavoro, prendendo le sue deliberazioni ad unanimità e riservandosi solo di udire il Governo per alcuni punti secondari.

Chiede ora al Presidente del Consiglio che cosa avverrà del disegni di legge e del lavoro della Commissione.

Fortis, Presidente del Consiglio, riconoscendo le benemerenze della Commissione presieduta dall'on. Lacava, dichiara che, quando sia presentata la nuova legge, in Camera potrà giudicare del rapporto fra esso corrispondenti e decidere se convenga deferirne lo studio alla stessa Commissione, ovvero ad una Commissione diversa (commenti).

Pantano, confida che il nuove disegno di legge ferroviario sia presentato il più sollecitamente possibile, attesoi il termine perentorio e prossimo pel riscatto delle Meridionali e per la rinnovazione delle convenzioni.

Presidente, osserva che questa questione non concerne direttamente le dichiarazioni del Governo ma l'ordine dei lavori parlamentari.

Fortis, Presidente del Consiglio, spera che in settimana potrà presentare il disegno di legge ferroviario ed anche quello relativo alla questione dei provvedimenti per la quale si può procedere, o no, al riscatto o prorogare i termini.

Pantano prende atto di questa dichiarazione, avvertendo che, qualora il Governo indugiasse a presentare gli annunziati disegni di legge, si riserva di risolvere la questione.

Si riprende la discussione dello stato di previsione del Ministero di Agricoltura e Commercio.

Il Bilancio di A. I. C.

Pres. riceda che la discussione rimase sospesa al capitolo 135.

Abbozzi sul cap. 148 (viti americane) si compiace che il Ministro gli abbia dato privatamente assicurazioni circa il mantenimento del sussidio sul vivaio di viti americane a Sassari.

Casciani (rel.) sul cap. 149 (spari contro la grandine) si augura che nel prossimo esercizio queste spese, perfettamente inutile, sia devoluta a più pratici fini.

Rava (Dir. Agr.) nota che trattasi ora di stanziamento di spesa obbligatoria, che è impossibile sopprimere.

Quanto alle osservazioni fatte dall'on. Casciani, crede che sia da principio espresse il dubbio sulla utilità di questi spari contro le nuvole; il tempo gli ha dato ragione. Raccomanda che si proceda cautamente in certi esperimenti il cui insuccesso ingenera nei contadini lo scetticismo contro qualunque miglioramento agrario.

Santini, sul cap. 154 (Agro romano), ricordando le benemerenze dell'on. Guido Baccelli per la soluzione di questo grande problema nazionale, richiama l'attenzione del Ministro sulla Commissione per l'Agro romano, nella quale alcuni membri tendono a far prevalere idee ostili contro i così detti mercanti di campagna e contro l'industria della canapa, che in molte parti dell'Agro non può assolutamente essere sostituita dalla coltura intensiva.

Protesta poi vivamente contro la leggenda che si è tentato di creare, che gli stessi trattamenti cui sarebbero sottoposti i lavoratori dai proprietari ed affittuari della campagna romana.

Rava (Min. agr.) ringrazia l'on. Guerci delle acute sue osservazioni ed assicura che il Governo farà sempre tesoro della sua esperienza. Dichiara all'on. Santini che al Ministero dell'agricoltura esistono mezzi di persuasione verso i proprietari e gli affittuari dell'Agro Romano.

Nè è il caso di dar troppo peso a parole forse non pienamente opportune, che possono essere state pronunciate in un momento in cui una discussione della quale non rimane traccia fu verbale.

Annunzia poi che fu disposto una somma per premi all'incoraggiamento alla costruzione di case nell'Agro Romano.

Tortonia Leopoldo (sul cap. 155 – campo sperimentale di Sant'Alessio in Roma) raccomanda che questo campo passi alla dipendenza della stazione agraria di patologia vegetale.

Raccomanda poi che senza ulteriore indugio si provveda a redigere il piano regolare delle reti stradali dell'Agro Romano.

Guerci è d'avviso che il campo sperimentale di Sant'Alessio debba mantenere la presente sua destinazione.

Rava (Min. A. I. C.) non può togliere alla Scuola agraria di Roma il suo campo sperimentale, pur riconoscendo la importanza della stazione di patologia vegetale. Studierà il modo di dare una migliore sistemazione forcendola anche del terreno occorrente.

Annunzia poi di avere sollecitato i lavori per la compilazione delle nuove strade dell'Agro romano, adibendo all'uopo alcuni ingegneri del catasto.

Abbozzi sul cap. 156 (provvedimenti per la Sardegna) raccomanda che si solleciti il rimboschimento dei beni demaniali adempriviti, annunciando e necessario, il personale dell'ufficio forestale.

Raccomanda poi che si risolva con la maggiore sollecitudine la questione dei beni comunali, conciliando gli interessi generali della coltura agraria con quelli delle classi meno agiate.

Rava (Min. A. I. C.) assicura che attende con ogni cura a sollecitare quanto più gli è possibile l'attuazione dei provvedimenti per la Sardegna. Vi sono alcune difficoltà dipendenti da alcuni errori di forma delle leggi, i quali saranno corretti con altra legge che è innanzi alla Camera.

Approverà questa legge, tutte le disposizioni amministrative che sono già in pronto, avranno sollecito corso. Intanto è lieto di annunciare che la questione dei beni adcmprivili si avvia rapidamente alla sua soluzione. Quanto ai beni comunali concepibili con le leggi vigenti per le finanze dei Comuni, che vengono ad esser privati di parte del loro beni.

Abozzi prende atto di queste dichiarazioni avvertendo che non possono essere pregiudicati i diritti della cassa adempirvile, pure usando i dovuti riguardi ai Comuni.

Scalini (sul cap. 158 Provvedimenti per la Basilicata) crede insufficiente lo stanziamento. Si augura che sollecitamente si addivenga alla desiderata riforma agraria.

Torrigiani si compiace di vedere inscritto un ragguardevole stanziamento. Coglie l'occasione per richiamare l'attenzione del Governo sulle modificazioni da introdurre alle condizioni di trasporto del solfato di rame.

Rava (Min. A. I. C.) assicura che lo stanziamento di questo capitolo è sufficiente. Studierà la questione accennata dall'on. Torrigiani.

Baccelli Guido sul cap. 159 (scuole pratiche di agricoltura) segnalando i ritardi nell'attuazione di questi utili scuole, ricorda che sin istituita la cattedra di batteriologia agraria a Perugia.

(Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo, e l'articolo unico del disegno di legge).

Sui lavori parlamentari.

Presidente, encomiando la Giunta generale del bilancio, che ha quasi portato a termine i suoi lavori, propone che da venerdì in poi la Camera tenga sedute antimeridiane per vedere alla seltima sui pochi discorsi e disegni di legge minori, riservando i bilanci alle sedute pomeridiane. (Rimane così stabilito).

Fortis, presidente del Consiglio, chiede che per ora sia sospesa la discussione del disegno di legge per l'aumento dei ppsti di vice-cancelliere di pretura (rimane così stabilito).

Verificazione di poteri.

Presidente annuncia che la Giunta delle elezioni ha terminato la relazione sulle elezioni contestate di S. Nicandro Garganico, Roma I, Castellammare di Stabia e Mantova. Saranno discusse la prima, il Giovedì, la seconda Venerdì, le ultime due Sabato.

Interrogazioni e interpellanze.

Saunelli, segretario, ne dà lettura.

La seduta termina alle 19.20. Domani alle 14.

Gli Uffici della Camera.

L'Ufficio II è convocato per questa mane alle ore 11, col seguente ordine del giorno.

Esame dei disegni di legge:

1. Permuta di terreno demaniale a Porto Said per la costruzione di un edificio scolastico, (134);

2. Agevolezze a Comuni e Provincie che deliberino la sospensione della sovrimposta in casi d'infortunio, (141);

3. Convenzione col Municipio di Catania pel rintiamento della Manifattura dei tabacchi e della tettoia della dogana, (142).

Domani dalle ore 14 gli Uffici si leggo:

1. Costituzione in Comune della frazione di Lazzate, d'iniziativa del deputato Sormani, (139).

2. Costituzione in Comune della frazione di Capodiverri-Portolongone. (142). d'iniziativa del deputato Cassuto.

(N. B. — Tutti gli altri Uffici nominarono i propri Commissari nell'adunanza del 4 marzo 1903).

Echi dal Sempione.

Il signor Agnet, rappresentante in Roma della Impresa del Sempione, fondatore della Casa per l'incontro delle due gallerie, ci comunicava i dispacci speditti dal banchetto di Briga, dietro sua proposta, al Re ed al Presidente della Confederazione Svizzera.

Abbiamo già pubblicato quello al Re. Ecco quello diretto al Presidente della Svizzera:

« Au Président de la Confédération Suisse

Berne.

« L'Entreprise du Simplon colgérant aujourd'hui le passage pratiqué à travers les Alpes par le tunnel du Simplon et naissant dans un même sentiment de sympathie la Suisse et l'Italie vous envoie ainsi qu'à Sa Majesté le Roi d'Italie l'expression de ses sentiments dévoués ».

Il sig. Agnet, al quale è dovuto, come agli altri collaboratori della grande opera, la medaglia in argento, ce ne ha favorito un esemplare, che è veramente bellissimo, sia come concetto, sia dal lato artistico.

Banche e Società.

Società gen. italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche.

Il giorno 29 marzo, nella sede sociale in Roma si tenne l'assemblea generale della Società generale dei telefoni ed applicazioni elettriche. Erano rappresentate 32315 azioni. Presiedeva l'assemblea il cav. Domenico Balletti. Dopo le consuetudinarie legali compiute coll'assistenza del R. notaio dott. Marsio Ambrosi-Tomasi, fu data lettura della seguente Relazione:

Signori Azionisti,

Chiamati dalla vostra fiducia nell'Assemblea straordinaria del 9 maggio 1904 ad amministrare la Società, credemmo nostro dovere di dare opera sollecita ed energica al ribordinamento e miglioramento dell'Azienda, nel modo più conveniente sempre più compiutamente alle giuste esigenze del pubblico servizio.

Impianti e miglioramenti.

Importante è l'ammontare dei lavori straordinari d'impianto eseguiti durante lo scorso anno. Si è trasformato l'ufficio di commutazione della Agenzia di Bologna: si è compiutasta la sistemazione a doppio filo dell'Ufficio Centrale di Firenze; si è sostituito a Genova il vecchio posmotatore con altro tipo più recente e si sono installate altre due tavole del commutatore: altre tavole Standard sono state aggiunte negli Uffici di Laboratorio, Messina, S. Remo e Mestre. Infine a Roma si è costituito il supplemento di commutazione tecnicio, al vecchio permutatore un altro della capacità di ventimila linee semplici e si è installato un nuovo multiplo automatico capace di diecimila abbonati. In diverse Agenzie è stata ampliata la rete di distribuzione, e si è proceduto anche all'collocamento di cavi aerei e sotterranei, sopprimendo qualche linea aerea. Anche le opposizioni fatte da talune Amministrazioni Comunali, il complesso di queste opere e provviste rappresenta un considerevole miglioramento dei nostri impianti, che contribuirà senza dubbio, unito agli altri lavori la cui graduale attuazione è nel nostro programma, ad agevolare lo sviluppo e la regolarità del servizio.

Personale e organici.

Abbiamo anche proceduto all'applicazione di notevoli miglioramenti nel trattamento del personale, alla concessione di nuove agevolezze agli abbonati ed all'esercizio di un assiduo sorveglianza, perchè vengano rispettate e sempre rigorosamente applicate le disposizioni che regolano il servizio telefonico.

Perciò assai notevole è stato l'accrescimento delle spese, e principalmente quelle relative al personale, sia per miglioramenti, sia per nuove assunzioni. Siamo tuttora in attesa dell'approvazione del Ministero al regolamento proposto nel febbraio dell'anno scorso e che contiene un complesso di disposizioni per il nuovo organico, per la carriera degli impiegati ed agenti, per le pensioni di vecchiaia e per le norme disciplinari: intanto abbiamo dato senz'altro applicazione fino dal 1o marzo 1904 alle disposizioni che interessano più direttamente il personale della Società.

L'esercizio è stato per conseguenza gravato di una maggiore spesa che ammonta a L. 151.080 in ragione d'anno per stipendi e paghe, oltre alla somma erogata per tasse scritture in telefoniche e gli operai alla Cassa Nazionale per la vecchiaia degli operai. Il numero totale degli impiegati e agenti stabili della Società per l'Amministrazione centrale e per le sue dieci Agenzie ammonta a 456, con un aumento di 89 sul numero dell'anno precedente, senza tener conto di quelli già addetti alla rete urbana di Venezia e di quelli addivi nei lavori straordinari.

Le tasse.

Con opportuni reclami ed opposizioni abbiamo pure fatto valere le nostre ragioni contro le eccessive pretese elevate dal fisco a nostro danno e danno degli abbonati, per tasse e contravvenzioni in materia di bollo e di registro. Abbiamo così ottenuto che lo ammontare della somma di cui ci è stato richiesto il pagamento per questi titoli, malgrado le minute e rigorose ispezioni fatte alle nostre dieci agenzie, sipito anche a molti anni addietro, abbia potuto essere ridotto a L. 157.270 e le tasse di bollo e L. 630 per tasse di registro, oltre a L. 517,20 per le quali pende giudizio.

Nuove concessioni - future regime.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi, corrispondendo alle insistenti sollecitazioni del pubblico e degli enti interessati, ci ha concesso nello scorso mese della dell'anno e nei primi mesi di quest'anno la rete di Pontedecimo-Migliaredo-S. Quirico e Campo Morone, la estensione della rete di Genova al Comune di Sampierdarena, di autorizzarti ad impiantare la rete di Torre Annunziata-Torre del Greco e le linee intercomunali Napoli-Torre Annunziata-Castellammare e Genova-Pontedecimo.

Coll'accettare queste concessioni, che avranno termine nel 1917, data alla quale scadono quasi tutte le altre nostre concessioni, abbiamo voluto dare prova di assoluta fiducia nel nostro Governo, di diminuente e per i mezzi tecnici e finanziari di cui disponge, posso continuare ad essere un utile fattore nello sviluppo della telefonia in Italia.

Ed ora ci sia concesso di dirvi quali il voto, che per poter curare un normale svolgimento della nostra industria e provvedere, come di dovere, al servizio pubblico, il Governo voglia sollecitamente far conoscere le sue definitive decisioni sul regime della telefonia, sia che questa spettiamo la volontà di esercitare il diritto di riscatto, sia che riguardi una proroga più o meno sistenzazione di molti rapporti con le Società private.

La revoca di Venezia.

Gli avvenimenti che vi furono segnalati nella Assemblea del 30 marzo 1903, la notevole riduzione di alcune tariffe e varie altre questioni erano state nell'anno trascorso una traccia di possibile nel Conto Profitti e Perdite che vi presentiamo. Principalmente però contribuì a questo risultato la revoca della concessione di Venezia fatta dal Governo nel mese di febbraio 1904. Ricordereste come le cose andarono su questo punto.

L'articolo 8 del Regolamento sul Servizio telefonico minacciò la revoca della concessione, ogni qualvolta necessità di preavviso, nei casi di concorrenza dolosa a danno della telegrafia dello Stato, o tra questi indica il servizio di recapito sotto dei fonogrammi.

Ora avvenne che il Comune di Burano, che ha circa 8000 abitanti e importanti stabilimenti industriali, chiese l'impianto di un Ufficio telegrafico, senza però ottenerlo per la tregua che ne avrebbe importato. Domandò allora l'impianto di un posto pubblico telefonico, pur mostrarsi in relazione con la rete urbana di Venezia e con il suo Ufficio telegrafico. Solamente dopo gravi difficoltà, sempre per ragione della spesa, e con un adeguato concorso del Comune per l'impianto, la Società chiese ed ottenne la concessione della linea. Questa fu inaugurata solennemente nel novembre 1897, ma l'intervento dell'onorevole Ministro delle Poste e Telegrafi e dei Deputati locali. Sino dall'agosto dello stesso anno era stata conclusa col Comune una convenzione, — debitamente vistata dal R. Prefetto ed approvata dall'autorità tutoria — per la trasmissione dei fonogrammi da Burano a Venezia e loro trasmissione al telegrafo, e per il ricevimento dei telegrammi in arrivo a Venezia e loro trasmissione

ne telefonica a Burano, dove un impiegato del Comune s'incaricava del recapito.

Come vede ciascuno, si trattava di un servizio pubblico invocato e approvato dalle Autorità locali, quasi senza guadagno per la Società, e di grande vantaggio all'agenzia telegrafica dello Stato.

La convenzione aveva avuto sei anni di continua e pacifica applicazione, quando si creò d'un tratto di ravvisare in questo fatto la concorrenza dolosa e dannosa prevista dall'art. 8 del Regolamento.

In data 6 febbraio 1904 fu trasmesso dal Ministero alla Società un luogo questionario intorno all'Agenzia di Venezia, e il giorno 13 dello stesso mese, mentre arrivavano le risposte, fu pronunziata sans'altro la revoca della concessione.

Abbiamo dunque provveduto alla nostra difesa ed alla raccolta degli elementi di fatto e di diritto a sostegno del ricorso prodotto contro il Decreto di revoca, e confidiamo che il Consiglio di Stato potrà pronunciare in breve la sua autorevole parola.

Ma frattanto la cessazione di ogni entrata per Venezia, durante undici mesi dell'esercizio, ha recato un danno, del quale attendiamo con ogni fondamento la riparazione.

Gli abbonati.

Per contrario dobbiamo segnalarvi un giusto motivo di soddisfazione nell'insieme complessivo del numero degli abbonati, che ha continuato nell'abituale progressione.

Infatti, al luogo a 1888 abbonamenti cessati, si sono avuti 2240 nuovi abbonamenti; e all'infuori della perdita dei 704 abbonati dell'Agenzia di Venezia, l'anno si è chiuso con un aumento netto di 1252 abbonati, cioè con un numero complessivo di 11.384.

Risultati finanziari.

In tal guisa l'aumento dell'introito lordo ha potuto fronteggiare in misura abbastanza adeguata il notevole accrescimento delle spese di esercizio.

In base al complesso dei proventi e delle spese, comprese in queste anche le erogazioni a favore del Comitato e del personale della Società, il risultato finale dell'esercizio si riassume nelle cifre seguenti:

Residuo utile dell'esercizio 1903	L.	4.000,26
Rendite e Profitti dell'esercizio. 1904	»	1.305.754,13
Totale L.		1.310.741,26
Spese e Perdite	»	307.817,76
Eccedenza Attiva L.		912.923,50

Questa eccedenza attiva risulta inferiore per 115.319,72 a quella dell'anno precedente, e la differenza in meno rappresenta approssimativamente l'utile che avremmo ricavato dalla rete di Venezia: e sarà a suo tempo colmata dalla indennità che cumulativamente ci sarà attribuita.

Se accogliercte le nostre proposte, l'eccedenza attiva verrà assegnata come appresso:

Agli ammortamenti	L.	397.119,50
Alla Riserva stanziata il 5 0/0 del netto, meno il riparto del 1903		
in L. 4.000,26	»	15.540,84
Al Consiglio di Amministrazione	»	29.527,50
	L.	442.188,02
Alle azioni di preferenza, in ragione di L. 6 ognuno	»	123.508,—
Alle azioni ordinarie, in ragione di L. 1 ognuna	»	140.692,—
A conto nuovo	»	4.538,48
	L.	912.926,50

Noi confidiamo che nell approvare il Bilancio ed relativo Conto Profitti e Perdite, e nel proporre di ripartizione dell' utile, vorrete riconoscere che questo risultato, date le difficoltà incontrate, è soddisfacente, e che pertanto ci confermerete col vostro voto a proseguire nella via che vi abbiamo tracciata e nella quale troveremo, ne siamo convinti, un compenso adeguato ai nostri sforzi nello sviluppo dell'azienda per effetto del migliorato servizio.

Il Consiglio di Amministrazione.

Il raggiungimento del nostro compito ci sarà agevolato dall' efficace concorso del Direttore generale, sulla cui devozione agli interessi sociali spaziano di poter fare assegnamento, e dalla collaborazione dei funzionari agenti, che ebbero e che dicano la loro opera intelligente e volonterosa al buon andamento di un servizio così difficile e delicato, come quello che costituisce l'oggetto della nostra Società.

L'Assemblea, unanime, approvò relazione, rapporto dei Sindaci e bilancio, nonchè il dividendo di L. 6 per ogni azione di preferenza e L. 4 per ogni azione ordinaria.

In seguito alla rinnovazione delle cariche, il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 1905 rimane così composto:

Presidente. — Savoie comm. avv. Giulio.
Segretario. Ferari uff. Giacomo.
Consiglieri. Gallotti bar. Domenico.
» Gallotti bar. Tristano.
» Morgantini comm. Giorgio.
» Mongarini comm. prof. Guglielmo.
» Risponi on. conte Carlo.
» Sciaioja avv. comm. Enrico.
» Semenza ing. Guido.
Sindaci. Roselli comm. Mario — cav. Imperatori cav. Giuseppe Massoni.
Supplenti. Basile avv. cav. Cesare — sig. Tizzani Alunasio.

Direttore Generale
Colombo ing. cav. Pietro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Domenico Farini nel Parlamento Italiano, del dott. Goffredo Trivisonno, vol. II. Roma, Forzani e C. tip. del Senato, 1905.

Questo secondo volume, col il compilatore è stato largo di note dichiarative utili, è preceduto da una breve prefazione, nella quale l'A. accenna alle ragioni che lo costrinsero a ripartire la raccolta dei discorsi del Farini in quattro volumi e a rinviare al terzo le studie, già preannunziate, che riassume e commenta l'opera del Farini, in rigiardo agli ordini militari d'Italia.

L'attuale comprende i discorsi pronunziati e le relazioni scritte da Domenico Farini alla Camera dei deputati nel periodo di tempo che corre fra il 1870 e il 1873 su questioni che riguardano i più gravi problemi della nostra vita nazionale e che affannano tuttora legislatori e tecnici: basti ricordare i mirabili discorsi sull'ordinamento della Finanza, sul reclutamento, sulle fortificazioni di Stato, sulla sicurezza pubblica ecc.

Per l'Istituto internazionale d'agricoltura

Ieri mattina, martedì, al 5 riunito alla Consulta sotto la presidenza del sen. conte Faina, il Comitato generale istituito per assistere il Governo nella preparazione della Conferenza internazionale che deve esaminare l'iniziativa del nostro Re per l'Istituto internazionale d'agricoltura.

Erano presenti i ministri on. Tittoni e Rava, si scusarono il Pres. del Consiglio, il Ministro del Tesoro e quello dei LL. PP., il quale come è noto, provocò in una recente seduta dell'Accademia dei Lincei il voto di plauso alla iniziativa del Sovrano.

Il Ministro Rava ha pronunziato il seguente discorso inaugurale:

Escrcisce attribuendo alla squisita ospitalità dell'illustre unico e nobile Tittoni l'onore inaspettato di porgere il saluto e il ringraziamento del Governo agli egregi e dotti uomini che compongono il Comitato generale, incaricato di proporre ai Ministri il programma per la Conferenza del maggio, intesa a costituire un Istituto Internazionale per l'Agricoltura.

Ricordo l'iniziativa nobilissima presa da S. M. il Re e l'idea « fulgente di bellezza di pietà » che venne essere tradotta in fatto per il bene dell'agricoltura e delle classi agricole tanto importanti nel mondo.

Rinsumo i fatti, dal 24 gennaio, quando nacì la lettera di S. M. al Presidente del Consiglio, fino al 5 marzo, data del decreto che istituisce l' Ufficio presieduto dal senatore Malvano e nomina il Comitato di 32 membri scelti fra le più eminenti personalità dell'economia e dell'agricoltura italiana e presieduti dall'illustre senatore Eugenio Faina.

La lettera reale esprese chiaramente gli scopi dell'Istituto:

studiare le condizioni nell'agricoltura nei vari paesi del mondo:

seguire periodicamente l'entità e la qualità dei raccolti:

fornire notizie precise sulle condizioni della mano d'opera agricola nei vari luoghi:

promuovere accordi per la comune difesa contro quelle malattie delle piante e del bestiame, per le quali riesce meno efficace la difesa parziale:

esercitare un'azione opportuna sullo svolgimento della cooperazione rurale, delle assicurazioni e del credito agrario.

Nel quadro così felicemente disegnato tutte le menti trovarono di quanto possibilesi si potessero attenzione e con grata sorpresa, tutti gli occhi, mi a contemplare il bello e svariato spettacolo della vita agraria ora sorrisa dalle dolci consuetudini che il sommo Virgilio descriveva, ora commossa da sofferenze che ebbero anche qui nell'antica Roma una storia densa di ammonimenti severi, e oggi si rinnovano con crescente energia anche nelle forme della lotta del commercio internazionale, in quel quadro tutti gli occhi si fissarono e chiusero vide, e cercò e studio, di preferenza il motivo e il tema a lui più caro e più degno delle sue cure.

Queste nobili idee, quasi espressioni di certe grandi aspirazioni della vita sociale moderna, hanno nelle loro semplice espressione un contenuto denso e vastissimo che non fa, ne può avere confini determinati, perchè si intrecciano con altre da cui pure raggono ispirazione e ausilio.

Un pensiero fanno e sempre nella eterna lotta delle scuole filosofiche un sistema che non sia nè portato dalla metafisica fuori del mondo, nè ridotto alla sola raccolta di fatti e di dati — che chiamò *idee-forza*. Nel fatti vi sono idee, come dare che G. B. Vico, un secolo prima, presentì e descrisse la virtù di queste energie e le chiamò *idee umane*, composte di *vero* e di *verità*, di fatti empirici, puri, e di speculazioni di mente, che devono mirarsi a forme e astrazioni logiche, ma intese alle variabili necessità della vita sociale, constatavano ed *umanità delle imprese*, che devono mirare ad una futura alleanza di azioni e di pensieri.

Così si spiegano il favore avuto in Italia, all'estero, insieme al plauso, da ogni parte venuto, a S. M., ai nuovi adesioni dei pensatori, delle Società, dei Governi, e l'invio di delegati.

Ricorda gli aspetti economici, tecnici, statistici, sotto i quali possono studiarsi la creazione e la funzione di un Istituto internazionale di agricoltura.

Il tempo nostro segue con grande ammirazione i progressi della scienza e della tecnica: ma forse vede con minor cura l'influenza che queste hanno sul mondo delle idee: mentre la realtà i progressi delle applicazioni scientifiche hanno stringere ogni anno di più i vincoli morali tra le nazioni e spingere ad accordi e legami, si fatti che prima parevano di particolare interesse di questi paese.

La posta, il telegrafo, il sistema metrico, le ferrovie, il telefono, la sanità pubblica indicano la via percorsa e i progressi attuati, intorno a queste scoperte e a queste applicazioni il pensiero diffatti ha portato la sua opera sempre rinnovatrice e feconda, e in cento degli uffici e degli istituti internazionali, mantenuti dallo spirito di unità, a scopo di comune profitto. Da essi si potrà prendere lume ed esempio per creare uno nuovo, secondo i nobili voti di S. M. il Re degnamente applauditi in tutto il mondo civile.

L'idea lanciata dal Quirinale, conclude il Ministro, è ora come l'onda elettrica portata dall'oscillatore: attraverso lo spazio infinito e « corre gli estremi confini della terra. E' un bene che deve dagno del nome d'Italia che un *raccoglitore* la ferma e faccia sapere alle genti la buona novella.

L'Istituto internazionale avrà questo grande e nobile scopo. Per cercare le vie di attuarlo giovaranno il consiglio, il valore, il buon volere degli eminenti uomini che formeranno il Comitato, e cui rivolgo il saluto del Governo, anche a nome del Presidente del Consiglio e del Ministro del Tesoro, assenti per dovere d'ufficio, e l'augurio di un proficuo corrispondere all'alta e felice iniziativa del Re e all'aspettazione del paese e delle classi che dedicano la loro mente e il loro lavoro alla terra.

Al saluto del Ministro fu risposto il pres. conte Faina, *applaudendo*. Interpretè del fermo proposito dell'adunanza di prestare opera efficace e di assecondare colla maggior diligenza la nobile iniziativa del Sovrano.

Si è quindi proceduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza riuscendo eletti a vice-presidenti il marchese Raffaele Cappelli ed a segretari l'on. Ottavi e il prof. Montemartini.

L'adunanza è stata rinviata ad oggi per l'inizio dei lavori. Intanto il presidente dava notizia delle molteplici adesioni alla Conferenza già notificate da Stati esteri, alcuni dei quali han pubblicato i rispettivi delegati, aggiungendo che, mercè i carteggi scambiati col vari Governi, molte altre adesioni possono ritenersi fin da ora acquisite.

O Londra, 4. La Federazione delle Camere agricole, nella riunione odierna, ha emesso un voto di plauso all'iniziativa del Re d'Italia per la creazione di un Istituto internazionale di agricoltura, ed ha delegato il presidente, il vice-presidente, il tesoriere ed il segretario a rappresentare l'agricoltura britannica alla prossima Conferenza internazionale che avrà riunione a Roma per la creazione dell'Istituto suddetto.

Palazzo di Giustizia

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 4, Torino. 4 — L'udienza comincia alle 9.45.

Il *Pres.* avverte che la *P. C.* ha rinunziato ai testimoni Murri Marcello e Fortini Ugo.

Si riprenderà la escussione dei testi il 6, proseguendola fino al 15, per il qual giorno sono citati i testi a difesa di Tullio Murri.

Avv. Nasi (P. C.) Avendo Linda in una lettera accennato ad un discorso indelicatissimo fatto dal Bonmartini alla signora Crovato, domando alla contessa se questo discorso si riferisce a quello scenato di famiglia di cui ha parlato la teste Hagen.

Linda. La Crovato è citata come terte essa di cui parla.

Avv. Nasi (P. C.). Vorrei saperlo dalla contessa, che assistè a quel discorso!

Avv. Cavaglià (difesa). La contessa può non rispondere. Attendiamo la testimone Crovato.

Il *Pres* fa invita il cancelliere a leggere il diario del Bonmartini.

Il diario, che comincia dal 25 dicembre 1898, ha una prefazione che comincia con la data di nascita di Linda: 12 settembre 1872. Linda ebbe anche un fratello maggiore che morì di 5 anni.

Teodolinda fu malveduta dalla madre, che la picchiava sovente e le faceva soffrire continui rimasti inflessori.

Del padre il diario dice che è di grande ingegno, ma inetto a fare il capo di famiglia.

Linda fu educata dal padre con idee virili: studiò greco e latino. Ma essa dava la preferenza ai lavori di casa e femminili.

Linda non godè mai perfetta salute. Quattro anni dopo la prima delusione amorosa, essa prese marito: ma erano stati uniti due caratteri di nessuna denze opposte. I primi anni passarono bene giacchè lei andava accilmatandosi alle idee del marito, ma poco a poco il ricordo delle amarezze sofferte in famiglia non le fecero sentire vero affetto per sua sorti strapazzata dalle mattina alla sera. Disgraziatamente ragioni di studio fecero trasportare al marito la residenza a Bologna, ove ebbero la famiglia di lei; qui la differenza di pensiero aumentò.

Il padre ed il fratello erano socialisti, il marito codino, e naturalmente non vedeva di buon occhio la rispettiva figlia e sorella riconoscendosi alle idee del marito ed il padre, che godeva tutto l'affetto della figlia, audava ripetendole che si maregliare di lui, che temeva con poco conto dell'educazione ricevuta e che potesse voler bene nel suo nuovo come suo marito.

Nei primi tempi la cosa passò, ma il marito aveva osservato che la moglie non era con lui come prima. Fu in quest'epoca che avvenne una spiegazione fra marito e moglie in seguito alla quale si videro che non potevano più stare uniti e che perciò pensava a una divisione.

Al marito sembrò strana tale proposta, giacchè non vi erano gli estremi per una divisione, perchè si volgiscrsi a un altro uomo, nè servizie, nè infedeltà. Egli le lasciava la più ampia libertà di uscire, di ricevere, di spendere.

Linda aveva avversione assoluta all' atletico, facilità ad inquietarsi e ad impressionarsi fino al pianto. Ed in questo tempo, a detta sua, essa sentiva veramente un dolore fisico al petto, prodotto dalle sue sofferenze morali.

Perciò, in un momento di furore di tutto ciò che è passato tra lui e sua moglie, e che considerazione la storia che comincia col 25 dicembre 1898.

Nel primi tempi in questo diario piccoli incidenti di famiglia, teuendo conto dei più minuti particolari.

In qualche punto il conte Bonmartini dice che Linda prova quasi ribrezzo per lui e che, se non fosse ammalata, si dovrebbe dire che è cattiva e che è una anima, disposto a lenire le pene degli altri, è insensibile quando si tratta di suo marito, che pure fa il possibile per contentarla.

Terminata la lettura della prima parte del diario, Linda domanda la parola per spiegare un po' perchè si trovava in quelle condizioni d'animo descritte nel diario.

Pres.. La ragione, secondo l'accusa, è che nel mese di settembre avevate ricominciato a vedere il Secchi.

Linda. Continua, dicendo che le differenze di carattere non erano colpa sua nè di suo marito: non poteva pretendere che egli rinunciasse alle proprie idee nè conformarsi alle sue. Era ammalata e in tali condizioni di salute non era in grado di vivere il proprio carattere. Quando rivide per la prima volta il dott. Secchi lo raccontò a suo marito, che disse una importartissima cosa.

Può giurare che in quel tempo non era vero che fosse tornata a voler bene al Secchi che aveva visto due o tre volte soltanto, sempre dicendolo a suo marito.

Per il dott. Secchi non vi era che un'ombra di pensiero, perchè non fu se non dopo il 1899, e più quando il Secchi m'assicurò che erano false le accuse che una medico aveva lanciato contro di lui di indelicatezza, che di nuovo si impossessò di lei l'amore per il Secchi e nel 1900 mancò si un'altra volta. Questo vuole dire a quelli che la devono giudicare.

L'udienza è tolta alle 11.30.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta alle 14.15.

Si procede alla lettura della seconda parte del diario del Bonmartini, nella quale non si trovano accenni di rilievo.

Si termina la lettura col 26 giugno 1902. Si osserva nelle annotazioni del diario lette finora qualche miglioramento nei rapporti coniugali, che però rimangono sempre freddi.

Notevole è quanto scriveva il 7 maggio: « Stavo scrivendo questo diario quando mi accorsi che ascoltò pazientemente il racconto. Quando fu finito, domandò:

— Perchè non sono stata avvertita ieri sera quando la signora Halgan ha sentito i primi dolori?

— Oh! signora, ella non era in grado di alzarsi, rispose Letizia; e poi la signora aveva raccomandato di lasciarle ignorare il suo stato.

Valentina fece un segno d'impotenza:

— Ma come mai avete tutti obbedito alle ingiunzioni di quel dottore, mentre avreste dovuto essere diffidenti? Poichè, in fin dei conti, non è naturale che in un momento simile si cerchi di allontanare da una donna già priva dell' aiuto del suoi, le uniche persone che le portino interesse, che abbiano l'abitudine di curarla.

« Come mai, voi, Letizia che certo amate la vostra padrona, non avete infranto gli ordini di quel dottore e non siete rimasta in una camera vicina a quella della signora?

— Ahimè, signora, era la mia intenzione; e per poter essere pronta alla prima chiamata, mi ero introdotta nel gabinetto prossimo alla camera; ma ero talmente stanca che mi sono addormentata senza volere.

— E una fatalità!... Tutto è contro a questa infelice Mikaela! sospirò la vedova.

E fra sè, dicva.

Sarebbe mai quell' infame Zarri che ieri l'altro ella ha salvato da spaventosa morte, che avrebbe avuto l'audacia d' introdursi in questa casa per portarvi una volta di più la desolazione?

E ad alta voce dopo un momento di riflessione:

— Vediamo un po' ragazza, giacchè avete visto quel dottore e gli avete parlato, dovete ricordarvi i suoi lineamenti, la sua statura...?

— Oh! sì, signora...

— Volete farmi il suo ritratto?

— Certamente.

E quel Letizia fece uno schizzo della fisonomia dell' ostetrico.

Valentina non aveva mai visto Zarri, ma l'aveva abbastanza spesso udito delineare, per poter essere in grado di riconoscerlo.

A certi particolari caratteristici dati dalla cameriera non era permesso il dubbio.

Non era da ingannarsi.

Era Pericle Zarri che mediante un inaudito concorso di circostanze era riuscito a penetrare nella camera di Mikaela, dietro la sua qualità di dottore!

Era Pericle che aveva assistito al parto della giovane, e che quindi aveva fatto sparire i figli della sua ex-pupilla!

Era ineluttabilmente chiaro!

E d'altronde, poteva un fatto sì mostruoso avere altro autore, che il miserabile al cui odio la povera Mikaela doveva già tante sofferenze?

Vedendo che la signora de Lantree taceva Letizia si arrischiò a domandare:

— E qual'è la sua impressione signora?

— Figliuola, la mia impressione si è che il medico straniero la portato via i bambini, coll'aiuto di una figlia fatta passare per levatrice.

Dunque, sono di parere di avvertire la polizia o di telegrafare al conte della Mora.

— E' fatto — E in quanto alla signora che dedicare?

— Bisogna nasconderle la verità. Lasciamola più che si può le sue illusioni.

Non si sa mai.... Si potrebbero ritrovare i piccini!...

— Sicchè, che dovrò rispondere alla signora?

— Dirle che mi sento molto meglio proseguì Valentina, e che mi recherò da lei per congratularmi ».

Letizia volle protestare contro una sì imprudenza, ma la vedova le chiuse la bocca con un gesto autoritario e soggiunse:

— Andate!... Vi seguo... fra due minuti.

La signora de Lantree era indebolita dalla malattia e più che altro, per esser rimasta a letto molti giorni, quindi a farsi ai vestì e poi recarsi in camera dell' amica. Quando vi giunse era livida.

Processo Modugno.

Perugia, 4, ore 15,30. (*Grazzarosa*) — Nella seduta antimeridiana, monotona e di scarsa importanza, si prosegue l'escussione dei testi.

Il muratore Albis che stava facendo i conti col tenente Modugno insieme al Garofalo, ne confermò la deposizione e soggiunse che vide passare la Cenzina che stette l'uscio con rabbia rispondendo con molta freddezza al suo saluto. Il Garofalo aggiunse che la Cenzina non aveva salutato.

Si chiama la giovinetta Angelina Canonico che depone aver veduto la Cenzina correggiana dal tenente Cianchi e il Modugno piangere in preda al più vivo dolore, quando seppero la morte.

Segue il teste, geometra Vito Masolino, il quale dice che le ricchezze acquistate in Cina dal Modugno si supponevano fossero di lieve provenienza, mala sua morte gettò il panico nella famiglia.

Si chiama, infine, il dott. Francesco Ambrosi che è il medico che fece l'esame della ferita della Cenzina. Descrive come la trovò sul letto di morte.

La seduta è tolta a mezzogiorno.

Perugia, 4 ore 18. — Viene chiamato a deporre, nell'udienza pomeridiana, il medico condotto di Ricaldo dott. Giuseppe Berone.

Dice che fu subito avvisato che la povera morta non essendosi molto luce nella stanza e non s'accorse, perciò, del foro sulla tempia destra.

Viene interrogata poi la teste Isabella Galliani di Ricaldo, la quale ammette che la Cenzina aveva causa della morte della Cenzina, la quale amava molto di farsi corteggiare.

La Cenzina della Conte e della folla impaccia la Galliani, che si confonde e impallidisce: il Presidente le fa animo. La teste prosegue dicendo che la Cenzina, amica sua, le disse che nella rottura fra i suoi parenti (il Conte) il merito, la ragione era dalla parte del tenente Modugno. Racconta che in una visita della teste fatta alla casa della Cenzina, questa le mostrò dei confetti, poi le disse: *Ne ho anche degli altri*, e mostrò confetti di sublimato (viva impressione).

Per mancanza di altri testi nel Palazzo si sospende l'udienza.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re ricevette ieri in udienza il comm. avv. cav. Tallara console d'Italia a Rio Janeiro.

S. M. volle essere particolarmente informata delle condizioni di quella numerosa nostra Colonia, rincuorendo il più vivo interesse a suo benessere economico ed allo svolgimento e progresso delle sue istituzioni.

Il pranzo di corte — Iersera ebbe luogo un pranzo di corte in onore delle signore colleghesse della SS.MA Annunziata.

A destra di S. M. il Re sedevano:

S. E. D. Amalia Paperini — S. E. avv. Finocchiaro Aprile — Signora Pedotti — S. E. magg. gen. Spingardi — S. E. D. Carolina Rattazzi — S. E. conte Gianotti — marchesa Linda Lajatico — signora Ferrario — nobile duchessa De Raymondi — maggiore Peano — duchessa Di Terranova — maggiore De Raymondi.

A sinistra: S. E. Donna Elena Cairoli — S. E. ten. gen. Pedotti — signora Finocchiaro-Aprile — S. E. conte' ammiraglio Ambry — signora Fozza — S. E. ten. gen. Penzio-Vaglia — contessa Gianotti — conte di Brambilla — signora Peano — cap. di freg. Carlo — capitano di guardia — tenente dei corazzieri.

A destra di S. M. la Regina: S. E. march. di Rudinì — Signora Tittoni — S. E. Prof. Ravà — S. E. contessa Ferrario — S. E. avv. Pozzi — Signora Aubry — S. E. ten. gen. Brusati — Contessa di Brambilla — C. Amm. de Orestis — Contessa Trigona — Conte Avogadro.

A sinistra:

S. E. avv. Tittoni - S. E. marchesa di Rudinì — S. E. avv. Rattazzi — Signora Ravà — S. E. barone del Balzo — Contessa Ponzio Vaglia — Marchese di Lajatico — Signora di Majo — Conte Trigona — Principessa di Somino — Marchesa Borea d'Olmo.

Il Re a Napoli — Domattina alle 4.45, come dicemmo, S. M. il Re partirà per Napoli per incontrarsi con l'Imperatore di Germania.

Il ritorno in Roma venerdì alle 7.30.

Il Duca d'Aosta — Stanotte alle 23.30 ha fatto ritorno da Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alla stazione si trovava a ricevere l'aiutante di campo del Re, generale Brusati.

A Villa Margherita — Iersera, a Villa Margherita, ebbe luogo un pranzo offerto dalla Regina Madre ai Duchi di Connaught.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette con gli onori Sovrani le LL. AA. i duchi di Connaught con le figlie Margherita e Vittoria.

Ricevette poi il cardinale Macchi, prefetto dei Brevi, monsignor O' Donnell vescovo di Raphoe (Irlanda).

Nel pomeriggio ricevette il duca e la duchessa di Parma con le figlie Beatrice e Margherita.

— Il Papa ricevette monsignor Giacomo Coccolo, direttore della Lega antischiavista Italiana e rettore del collegio Pio X per le missioni africane.

Monsignor Coccolo, accompagnato dalla benedizione del Santo Padre, si reca negli Stati Uniti d'America per un viaggio di propaganda.

Insieme a monsignor Coccolo è partito anche, però, messa in disparte la veste prelatizia, il personale del giornale *La Tratta*, organo della Lega antischiavista, che sarà pubblicato anche durante il lungo viaggio.

Monsignor Coccolo è partito ieri.

— Il Santo Padre, sempre memore della sua Riese, ha voluto anche in questi giorni farle un magnifico regalo. Due ceri straordinari della lunghezza di circa 2 metri e grossissimi, istoriati l'uno con l'effigie di S. Alfonso de' Liguori e l'altro con quella del venerabile curato d'Ars.

Monsignore accluse sperai di potersi inaugurare per le feste di Pasqua e per questo ha ordinato i pontificali opportuni, per poterli mettere in mezzo ai candelieri maggiori.

— Telegrafano da Pechino, che ieri è morto mons. Alfonso Pietro Favier Vicario Apostolico.

Mons. Favier, della Congregazione della Missione, era nato 1822 nella diocesi di Mendmaux in Cole. Venne eletto il 12 novembre 1897 Vicario titolare di Pentacomia e Vicario Apostolico di Pechino.

— Ieri mattina nella casa generalizia, in via S. Martino al Macao, cessava di vivere nell'età di 67 anni il padre Luigi Santini, abate generale dei Canonici Regolari Lateranensi.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale è convocato in seduta pubblica per lunedì 10 corr. alle ore 20.

Igiene — Il *Bollettino d'Igiene* reca le seguenti note sulle condizioni sanitarie di Roma nel mese di gennaio:

« La mortalità generale, la quale, ordinariamente, nel gennaio è molto alta, nell'anno in corso, riesce, anche più elevata in confronto degli anni precedenti. Si sa e vuole riguardare la mortalità, sia in modo assoluto, che relativo, essa risulta sempre superiore tanto a quella del dicembre p. p. che a quella del gennaio dell'anno precedente. Sia la medesima si dovesse prevedere eguale negli altri mesi venturi dell'anno volgente, si avrebbe la mortalità di 35 per mille abitanti: cifra enorme e mostruosa per qualsiasi sanitarie del mese, stano state veramente eccezionali.

Risulta, inoltre, che la mortalità generale del mese ha superato altresì la media sessennale del gennaio, calcolata sopra gli anni 1899-1904 compresi. Alla eccezionale mortalità, avutasi nel mese, hanno contribuito in gran parte la polmonite, la bronco-polmonite, ed in genere le malattie acute dell'apparato respiratorio. Le malattie infettive, ecci comefacili complicanze dell'influenza, che ha epidemicamente dominato nel mese. Volendo ora tenere speciale conto della mortalità in ragione dell'età, si rileva che la parte più colpita dalla morte è stata contingente in proporzione dell'aumentato numero dei decessi, poichè un 1473 di questi, i bambini vi concorrono per 465, cioè 27 per cento della mortalità generale.

Nè ciò può recare meraviglia, quando si sappia che la prima età raramente va soggetta all'influenza.

La mortalità per malattie infettive e contagiose, principalmente nei bambini, trovò il massimo nell'aprile decorso, dal quale è venuta diminuendo fino a trovarsi nel mese una cifra inferiore alla media sessennale. Considerata la mortalità per cause di dette malattie, si ha: che il morbillo nel mese l'ha avuta inferiore al dicembre, nonchè minore della media sessennale del gennaio. La scarlattina, nel mese, manca di decessi, e volendo dai totali annui di mortalità, per un sessennio fare la media di essi, si ha, che in Roma la scarlattina in media non fa più di cinque vittime all'anno.

La difterite da un totale di decessi superiore al dicembre e molto inferiore al gennaio prima decorso, o mesi i decessi in rapporto dei casi denunciati, si ottengono i seguenti risultati: 12 per cento nel dicembre, 25 per cento nel gennaio 1904, e 18 per cento nel mese in esame. Il numero addonnate nel mese ha dato la percentuale di mortalità, cui casi eguagliano, di 36 per cento, che è molto elevata ed inverosimile: e dinostra in una scarsatezza dei medici nel denunciare, specialmente nei casi lievi e nell'infanzia, coloro che la infezione, abbandonata a se stessa, tale si perpetua la sua esistenza in Roma. La mortalità assoluta pel tifo nel mese, messa in diretto rapporto con la popolazione media, dà un 10 mila abitanti 0,15.

La tubercolosi polmonare ha dato nel mese la mortalità superiore alla media sessennale del gennaio. Segnono per numero di decessi le malattie acute dell'apparato respiratorio, le quali superano di molto quelle dell'apparato circolatorio e del sistema nervoso.

La mortalità per bronchite nei bambini ha seguito, nel mese, quella dei mesi precedenze, e nella terza decade ha raggiunto addirittura il quadruplo della prima; la cifra totale nel mese dei decessi per siffatta malattia nei bambini è alquanto inferiore a quella dell'ammontare del precedente: negli adulti poi, salvo un leggiere aumento avutosi nella seconda decade, si può dire, che la mortalità per siffatta malattia sia stazionaria, ma in confronto della stessa epoca del-

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

XIV

— Bene, va a prendecli! ordinò la padrona.

Letizia non se lo fece ripetere, ed uscì immantinente.

Non sapendo si trovò di faccia agli altri due servi, il suo imbarazzo non fu minore.

— Bisogna domandar consiglio alla signora de Lantree! mi per dire il portiere.

Vi penserò, approvò Letizia che si dirigeva già da quella parte.

Ma anche colà non era facile dar delle spiegazioni.

In fatto pochi minuti prima la cameriera era entrata in camera della vedova: e alla domanda di costei che chiedeva notizie sulla salute della madre e del bambino, aveva risposto: « son due gemelli, stanno bene insieme alla mamma.

Come ritornavi sopra, adesso? Come confessare che i bambini erano spariti, che nessuno li aveva visti? Come fare a chiedere consiglio sul modo migliore di annunciare alla povera madre la tristo sua?

Il compito era ardno. e, per quanto Letizia sentisse pesare su lei tutte le responsabilità, pure lo adempì coraggiosamente.

In pochi minuti raccontò tutto:

— Verso le cinque del giorno prima, la signora Halgan aveva cominciato a soffrire. Erano subito corsi a cercare del dottore e della levatrice, ma questa era fuori, e il dottore era assente per tre giorni.

« Un medico straniero, di passaggio in paese aveva accettato il surrogarlo. Era giunto in villa verso le otto e mezzo della sera, accompagnato da una persona che aveva presentata come levatrice.

« Appena entrato in casa aveva dato ordini formali, perchè lo si lasciasse solo colla sua aiutante. Diceva essere la condizione volute per la sicurezza dell' ammalata.

« Aveva obbligato tutti ad andare a letto rimanendo solo nella camera della padrona, mentre la levatrice sapettava che avessero bisogno di lei, nella stanza vicina.

« Che finalmente la cuoca Emilia appena alzata aveva voluto informarsi, e si era accorta per la prima della sparizione reale...

La signora de Lantree per quanto angosciata,

l'anno decorso presenta un aumento notevolissimo, anzi a raggiungere due terzi in più.

La mortalità per polmonite e bronco-pneumonie nei bambini presenta una delle tre decadi un decorso accessivamente ascendente, però la cifra totale del mese in rapporto a quella del gennaio anteriore, risulta inferiore.

Passando ora a parlare della morbosità e tenendo primieramente conto delle malattie infettive contagiose, si è rilevato, che le medesime cumulativamente contemplate, sono per quantità, minori della media quinquennale del mese; particolarmente considerate, è risultato, che il morbillo, sebbene di poco, è venuto aumentando dal settembre; che la scarlattina ha offerto un minore numero di casi nel gennaio corrispondente, con piccolo aumento di casi sul dicembre scorso. La febbre tifoide, ad eccezione del gennaio 1898, ha presentato, nel mese, una quantità di casi inferiore di assai a quella, che di è verificata da un perennio. La difterite ha seguito nel mese un discreto aumento nel numero dei casi sul dicembre passato, ed ha superato abbastanza la media decennale del gennaio. Dalle notizie mensili, fornite a questo ufficio d'igiene dai sanitari addetti all'assistenza dei poveri, in gran parte bambini, risulta, che in città hanno continuato a prevalere la polmonite, la bronco-polmonite, la meningite e la pleurite. Dai predetti documenti risulta pure, che i casi d'influenza tengono per quantità il secondo posto, e che vengono seguiti da catarro gastrico, dalla gastro-enterite e dall'enterite. La malaria, sempre recidiva, ha offerto pochi casi sempre in guarigione. Nella campagna è prevalsa l'influenza; la bronchite, la polmonite, la bronco-polmonite danno lo stesso contingente della gastrite, dell'enterite, dell'entero-colite e del catarro intestinale.

Nella campagna la malaria, già tanto ridotta, presenta sul dicembre un leggiero aumento di casi, però, messa in diretto rapporto con la media sessennale del gennaio, non rappresenta neppure il terzo. Tale risultato, come pure quello, è dovuto alla profilassi antimalarica, che il Comune da più anni pratica, coadiuvato dalla Croce Rossa Italiana. Il numero, sempre crescente, dei ricoverati negli ospedali principali della città nel gennaio in questione, è stato anche più grande.

Le malattie, che vi hanno predominato in ordine di frequenza, sono quelle stesse, nel mese, più comuni: la polmonite, la tubercolosi polmonare, la bronchite, la malaria, la pleurite, la bronco-polmonite, l'apoplessia cerebrale, l'angina e i vizi cardiaci. Fra le donne: la polmonite, la tubercolosi polmonare, la bronchite, la malaria, la pleurite, la bronco-polmonite, l'apoplessia cerebrale e l'infezione intestinale semplice.

Le malattie infettive contagiose segnano questo ordine; l'influenza con immensa prevalenza negli uomini, spesso complicata con la bronchite, con la polmonite e con la meningite; la polmonite non risparmiando altri organi, determinando delle forme miste, la febbre tifoide con piccola eccedenza nelle donne, la difterite, che colpisce soggetti non oltre i cinque anni, dando un solo decesso, l'erisipela in proporzione discreta, ma eguale nei due sessi, il morbillo, la scarlattina, il croup e la meningite cerebro spinale in quantità minima.

Da questo che si è venuto esponendo deve considerarsi che il gennaio ora decorso ha presentato un notevole numero di infermi d'influenza, la quale, sulle sue immancabili complicanze e successioni ha dato una speciale impronta morbosa al mese, concorrendo ad aumentare il numero dei decessi, quale da tanti anni non erasi raggiunto ».

II V. Congresso di Psicologia. — Il V Congresso Internazionale di Psicologia avrà luogo in Roma nel R. Istituto di Clinica chirurgica al Policlinico dal 28 al 30 corrente.

Il Congresso riunirà veramente interessante sia per il numero e qualità dei delegati che vi parteciperanno, come per la quantità e l'importanza delle conferenze e comunicazioni che verranno svolte.

Al prof. Sante De Sanctis, vice segretario generale, che attende ai lavori preparatori con zelo ed alacrità non superiori ad ogni encomio, piovono ogni giorno nuove adesioni di notabilità scientifiche di tutto il mondo.

Molti Governi esteri vi si faranno rappresentare ufficialmente e finora già sono assicurati l'intervento di circa 200 congressisti stranieri, tra i quali vanno specialmente segnalati i nomi illustri di William James (America); E. Janet e Ch. Richet (Parigi); Th. Flournoy (Ginevra); B. Bourdon (Rennes); F. Brentano (Firenze); Th. Lipps (München); Edw. Scripture (Stati Uniti); J. Sally (Londra); P. Fischaig (Lipsia) e tanti altri.

Il Congresso sarà diviso in 4 Sezioni:

Sezione I. — Psicologia sperimentale. Pres. professore Giulio Fano (Firenze).

Sezione II. — Psicologia introspettiva. Presid. prof. Roberto Ardigò (Padova) e vice presidente prof. F. De Sarlo (Firenze).

Sezione III. — Psicologia patologica. Presidente prof. Enrico Morselli (Genova).

Sezione IV. — Psicologia criminale, pedagogica e sociale. Pres. prof. C. Lombroso (Torino).

Il Congresso è sotto la presidenza d'onore di S. E. l'on. Tittoni, Ministro degli Esteri e di S. E. l'on. Leonardo Bianchi, nuovo Ministro della P. I., il quale ha già dato prova lumtuosissima d'interesse per la piena riuscita di questo importante Congresso.

II Congresso degli Stenografi — Nei giorni 16, 17, 18 e 19 aprile si terrà in Roma il II Congresso degli Stenografi italiani Gabelsberger-Noe. Il quale desta grande interesse non solo nella classe degli stenografi, ma anche fra coloro che alla stessa non appartengono, per gli importanti temi che disuteranzi. principali fra gli altri l'introduzione della stenografia nell'amministrazione della giustizia e nell'insegnamento secondario, la tutela professionale degli stenografi, il servizio dei resoconti nella Camera dei Deputati, ecc. Fra le adesioni pervenute dalle notabilità del campo stenografico notiamo quella di S. E. Ruggero Bonghi.

Facilitazioni di vario genere sono state concesse ai congressisti, sia per il viaggio, sia per il soggiorno in Roma. In occasione del Congresso verrà tenuta una gara nazionale di velocità stenografica con un primo premio di 100 lire, ed altri di medaglie.

La sede del Comitato ordinatore è presso la Società Stenografica centrale, via Milano n. 24.

I temi da discutersi sono quelli stessi già stabiliti in occasione della precedente convocazione del Congresso, e cioè:

1° Statuto della Federazione delle Società Stenografiche Gabelsberger-Noe. Eventuale istituzione di un giornale della Federazione — Rel. 1900 sor. Gustavo Farelli.

2° L'unità del sistema, modificazioni alle norme vigenti per la discussione e votazione delle riforme al sistema — Relatore dottor Francesco Scarpese.

3° Mezzi per l'attuazione delle deliberazioni del I Congresso Stenografico italiano e del Congresso di Venezia circa l'insegnamento della stenografia nelle scuole. Voti al Governo perchè emani il regolamento per la concessione delle patenti di abilitazione all'insegnamento della stenografia, secondo venne formulato dalla Commissione all'uopo nominata dal Ministro dell'I. P. — Rel. avv. Antonio Orlandi.

4° La stenografia nell'Amministrazione della Giustizia — Rel. cav. uff. Giuseppe Bernasconi.

5° Servizio dei resoconti parlamentari della Camera dei deputati — Rel. avv. Raffaele Oreglia d'Isola.

6° Tutela degli interessi morali e materiali degli stenografi professionisti — Rel. sigg. Arolo Nicoletti e Ettore Castoldi.

Ricevatorio popolare Borgo-Prati — Domenica scorsa, come annunziammo, ebbe luogo la Assemblea generale dei soci.

Presiedette l'on. Armaboldi, il quale fece una efficace e lucida esposizione finanziaria e morale del Ricevatorio e procedette poi alle elezioni parziali delle cariche sociali. Eletti: consiglieri, Agostini Tommaso, Brancadoro Guido, De Angelis Ottavio, Fioravanti Arbace, Lucci Alberico, Minozzi Ercole, Minno Enrico, Raccegli Angelo, Sacchi Enrico, Zuffi Luigi, Brunori Pietro, Lo Jodice Giuseppe. Rost Ettore:

Consori: Carrozza Adriano, Mazzolani Ulderico, Minia Alessandro.

Domani, alle ore 9 pom., prima riunione del Consiglio in via Giocchino Belli 39.

Lutto al Ministero di agricoltura. — La mattina del 3 corr. mentre il comm. dott. Carlo Giacomelli, ispettore superiore forestale, attendeva ai suoi lavori al Ministero di agricoltura, fu preso da malore che parve di lieve momento, ma accompagnato amorevolmente in casa, ore parve troppo il male si aggravò in modo che sulla mezzanotte dello stesso giorno si spense la sua nobile esistenza.

Era nato il 1.o maggio del 1832. Era ora l'ufficiale più elevato di grado nell'amministrazione forestale della quale fece ben 46 anni preziosi servigi con elevata intelligenza, zelo ed abnegazione.

A lui si debbono importantissime opere di rimboschimento, e la difficile attuazione della colonizzazione del Montello in provincia di Treviso.

Cittadino e funzionario integerrimo lascia largo rimpianto in tutti quanti lo conobbero, amarono e stimarono. Questa mattina alle 10 per cura del Ministero di Agricoltura saranno fatti i funerali.

L'Esposizione italo-bizantina. — L'abate Arcadio Pellegrini, cui fu cristi quisteriale aveva intralciato i lavori per l'Esposizione italo-bizantina, in questi giorni ha cercato di riparare, per quanto gli è stato possibile, all'involontario ritardo che si è frapposto all'inaugurazione dell'Esposizione.

E sempre per guadagnar tempo raggiunse in Napoli S. E. il Ministro Bianchi per pregarlo a tenere il Patronato dell'Esposizione italo-bizantina e ad inaugurare con un discorso la medesima.

Il Ministro Bianchi fu cortesissimo coll'Abate cui disse che egli non poteva e non doveva ricusare un Patronato offertogli con tanta sollecitudine e con tanta gentilezza, e che quindi senz'altro accettava e ringraziava.

Quanto all'inaugurazione con un suo discorso, S. E. il Ministro, attese le gravissime occupazioni che in questi giorni lo tengono assorto nella Camera, nel suo Ministero, ed il dovere preparare il discorso per la prossima inaugurazione del Congresso psicologico in Roma, fosse stato difficilissimo. In ogni caso, ove non sarebbe stato possibile a lui, avrebbe certamente delegato un Sottosegretario on. Rossi, di inaugurare in suo nome l'Esposizione, riservandosi ove non gli fosse permesso di inaugurare personalmente l'Esposizione, di venire ad Esposizione aperta alla Badia.

Al Collegio Romano — Ieri, nell'Aula Magna del Collegio Romano, l'on. Brunialti ha tenuto l'annunziata conferenza *Gli Stati Uniti*.

Scrittore elegante e dicitore squisito, egli parlò lungamente delle nuove civiltà nord-americane, trattenendone a volta a volta in fuse i pregi e i difetti.

Il conferenziere concluse i lettori attraverso alle bellezze naturali e alle bruttezze architettoniche dei principali città degli Stati Uniti, della quali dette una chiarissima anche per mezzo delle numerosissime e splendide proiezioni. Parlò con competenza e con spirito della vita intellettuale e morale di quel giovine popolo — del quale, secondo noi, si mostrò un po' troppo entusiasta, pur non risparmiandogli censure e lini ironie.

L'on. Brunialti fu applauditissimo.

I signori parmigiani residenti in Roma sono pregati ad intervenire alla adunanza che sarà tenuta sabato 8 aprile alle ore 23 1/2 nei locali della Birraione del « Capitan Francesa » nel San Claudio 57), per discutere ed approvare lo statuto e provvedere per la costituzione della Società di M. S. fra i parmigiani stessi.

Congresso nazionale pedriatico. — Dal 26 al 30 corr. si riunirà il Congresso nazionale di pediatria. Le sedute si terranno all'Università.

Società per l'istruzione della donna — Si avverte che la lettura che nessuno Pere sarà fatta dalla signora Cecilia Boccioni dovrà fare giovedì scorso, in terza invece giovedì 6 aprile alla stessa ora.

Il Lungotevere — Mariedì 18 avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione di un tratto del Lungotevere Milvio, fra il viale Giulio Cesare ed il viale delle Milizie, per cui è prevista la spesa di Lire 85,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il suicidio di un vice-cancelliere del Tribunale. — Ieri mattina, circa le 9, Enrico Gai, d'a. 32, da Nepi, vice cancelliere alla 10.a sezione del Tribunale, si nel Tevere, presso l'Acqua Acetosa. Accorsi i barcaiuoli dell'Impresa Vicali riuscirono ad estrarlo dall'acqua, ma mentre lo trasportavano alla riva il Gai cessava di vivere.

Pare che grandi dispiaceri di famiglia per dissesti finanziari l'abbiano spinto al triste passo.

In due lettere, una indirizzata alla moglie, l'altra al cav. Grandelli, cancelliere capo del Tribunale, il suicida spiegava i motivi che lo avevano spinto al triste passo.

Il Gai lascia la madre Maria Argenti di a. 84, due figli della prima moglie, Virgo di a. 27, e Rodolfo di a. 25, e Aldo di a. 20, studenti al 42° fanteria. Lascia pure la seconda moglie Margherita Pagliori, di a. 42, con due figliette, Ida di a. 11 e Ada di a. 6.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne trasportato al Campo Verano con un carro municipale.

Le gesta dei truffatori. — Ieri, nell'agenzia di pegni di Colombo Cristofari, in via Palermi 7, si presentò uno sconosciuto per impegnare una polizza del Monte di Pieta di 300 lire.

Il Cristofari, accortosi che la cifra della polizza era stata alterata, usci per chiamare le guardie, ma nel frattempo lo sconosciuto si allontanò lasciando la polizza nelle mani del Cristofari.

— Certa Paola Pizzarello, abitante in via Palermo, denunziò ieri al Commissariato dei Monti, di essere stata derubata di un orologio d'argento da 2 sconosciuti che si erano presentati in casa col pretesto di prendere in affitto una camera mobigliata.

Furto in via Biancamano. — Ignoti ladri, sessalata la grandiata del portiere Pietro Boncompagni, d'anni 47, da Alatri, in via Umberto Biancamano 26, hanno rubato una bicicletta del valore di 200 lire di proprietà di certo Cianci, impiegato della ferrovia Roma-Viterbo, e biancheria del Boncompagni pel valore di 30 lire.

Il furto è stato denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Un morto alla Società dell'accattonaggio. — Ieri mattina, alle 8, tal Giuseppe Moscucci, di a. 59, romano, scendendo le scale del Ricovero della Società dell'accattonaggio, in via Salaria, 104, cessava improvvisamente di vivere per paralisi cardiaca.

Un fatto pazzo. — Iersera, in via degli Equi, il brigadiere di P. S. Emanuele Cali ed alcuni CC. RR. arrestarono il muratore Aurelio D'Orazio, di a. 37, da Tagliacozzo, contravventore alla vigilanza speciale.

Mentre venivа condotto in caserma il D'Orazio fuggì, ma, inseguito, venne nuovamente arrestato.

Egli, giunto al corpo di guardia, cominciò a commettere delle stravaganze e battendo la testa per le mura, si fece male.

Il S. Antonio fu assicurato in letto con la camicia di forza. Le ferite che si produsse al capo guariranno in pochi giorni.

I piccoli delinquenti. — Iersera, alle 19, certa Apollonia Cianchi, di a. 46, romana, si in via Ancona, 10, mentre stava cose vando le trino del negozio Brandani, in via Principe I e Amedeo, venne borseggiata del portafoglio contenente lire 3,80 dal ragazzo Romolo Pozzi, di a. 9, ab. in via dei Sabelli, 13, il quale si dette poi alla fuga.

I soldati Vincenzo Di Leva e Raffaele Madonna, della compagnia di sanitàstenza, inseguirono il Pozzi e lo arrestarono in via Rosmini.

— Dagli agenti del Commissariato di S. Eustachio furono fermati arrestati i minorenni Gaetano Montesi e Silvio Leonardi, perchè autori di furto di condotture di piombo, rubata nello stabile al n. 38 di via dei Chiavari, di proprietà della Banca d'Italia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Una sala splendida iersera per la rappresentazione dell'« Aida ». Predominava nelle polirone l'elemento straniero con signore in eleganti « toilettes ».

La superba opera del nostro grande maestro ebbe la solita trionfale accoglienza delle alure sere. La Krusceniski, che al fascino della sua bella persona unisce magistralmente una potente drammatica finissima, ebbe accoglienze straordinarie, massime al terzo atto nel duetto col tenore Zenatello, che fece mirabile sfoggio de' suoi mezzi vocali potentissimi.

Virginia Guerrini nella parte di « Amneris » si dimostrò ancora una volta quella eletta artista che tutto ha studiato, attuando nella scena e specialmente da parecchio tempo.

Recentemente a Berlino, a quel Teatro Imperiale, essa nella stessa parte seppe raggiungere effetti vocali grandiosi, che lo stesso Imperatore volle presentarle uno splendido « collier » di brillanti con lo stemma imperiale nel centro.

Il tenore baritono Magini-Coletti fu pari alla fama che lo circonda per l'ottimo metodo di canto e per la robustezza della sua voce.

Eccellente anche il basso Arimondi ed impeccabili Pinto Angelo ed il suo degno maestro Edoardo Vitale che il pubblico ad ogni fine d'atto volle salutare al proscenio insieme con gli altri artisti.

Stasera l'opera-ballo di Saint Saens « Sansone e Dalila » che ha in Virginia Guerrini una protagonista magnifica e domani ultima e definitiva replica con i popolari della « Walkyria. »

Sabato poi prima rappresentazione dell'opera di Offenbach, nuova per Roma « I racconti di Hoffmann » per la quale vi è vivissima attesa.

Valle. — Una serata elegantissima quella di iesi per la beneficiata di Eduardo Scarpetta, che ebbe applausi e doni in quantità.

Stasera lo spettacolo si replica.

Nazionale. — Va la scena stasera la brillante commedia dal francese, tradotta dal Petrai « Maitre Nitouche » (partita doppia).

Argentina. — La gara di lesta indetta per ieri sera fra i due giganti Paoul Pons e Raoul De Boucher richiamò molto pubblico.

Dopo vari e brillanti assalti a nessuno dei due rimasi di acquisto l'avversario.

Stasera penultima gara nella quale il Pons si misurerà col « regazzino » di Roma e Le Boucher con Pietro Il Basco.

Quirino. — Questa sera « Stenterello ambisce » o la farsa « Stenterello affamato senza danari ».

Manzoni. — Nella Montagna si produrrà stasera la « Zaza » uno dei suoi lavori preferiti.

Metastasio. — Si replica a richiesta la commedia « Duchessa », che ebbe iersera una esecuzione lodevolissima.

Teatro Margherita. — Continua il successo di tutti gli artisti che compongono l'attraente programma Wermouth, il cane parlante, richiama ogni sera una grande quantità di pubblico che ammira i suoi sorprendenti esercizi.

×

Concerti. — Oggi alle 15 1/2 nella sala Umberto I in v. della Mercede avrà luogo un concerto straordinario del Giuseppe e Leila Caleffi col concorso di vistinti artisti. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (S. Andrea) « Sansone e Dalila » ore 21.
Valle — « L'amico di papà » ore 21.
Nazionale — « Maitre Nitouche » ore 21.
Adriano — « Gran sfida di lotta » ore 21.
Quirino — « Stenterello ambisce » ore 21.
Manzoni — « Zaza » ore 21.
Metastasio — « La Duchessa » ore 21.
Teatro — « Il Re » anche nel lotto » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 21.

Dalle 13 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Bicicletto **Circomotore Roderno** sotto i Portici dell'Esedra delle Terme e 66-67. — Museo zoologico - I funerali della guardia Provana - Scena comica.

APRILE
NEANCHE UN FILO

Questo proverbio è vecchio, come le stagioni, senza dubbio. La primavera è, di tutti i periodi dell'anno, il più pericoloso per la salute. Un sole caldo vi invoglia ad alleggerirvi e, siccome il corpo è debole, al minimo vento vi buscate una bronchite, una pleurite. Ognuno, al più piccolo malanno, dice: è la primavera. Ognuno riconosce che in primavera avviene nell'organismo qualcosa di anormale, una rivoluzione. Questo qualcosa di anormale, deriva dal sangue impoverito e dal corpo che ha bisogno di un tonico. Cosa facile, del resto, a capirsi. Come avete, infatti, vissuto, durante sei mesi? Rinchiusi, a causa del cattivo tempo o pel rigori della temperatura. Avete respirato, come nelle passeggiate primaverili ed estive un'aria pura e capace di dar forza al sangue? No, avete respirato l'aria rarefatta dell'appartamento, l'aria dei camini, dei caloriferi, delle lunghe sedute alle quattro del pomeriggio e spesso quando ci si corica. Credete che ciò sia molto sano? No, senza dubbio. Sentite forse i medesimi malanni così accentuati al cambiamento delle alire stagioni? No. Allora è indispensabile di prendere, in primavera, un tonico efficace: le Pillole Pink, indicatissime al caso. Senza questa precauzione, sarete vittima di cerebrali, fisiche, debolezze, mali al capo, stanchezza generale, sudori abbondanti al più piccolo sforzo, attacchi di bile, perdita dell'appetito, indigestioni.

Le Pillole Pink purificano ed arricchiscono i sangue. Sono il tonico, il rigeneratore più potente che esista nel mondo. Ecco una prova. Potremmo citarne un milione attestanti tanghibili.

Il signor Serravcanuelli Pietro, medico, Serra S. Quirico (Ancona), ci scrive: « Le Pillole Pink mi dettero notevoli risultati. La malata soffriva da lungissimo tempo di emicrania, debolezza generale e perdita di memoria. Ora ella è guarita perfettamente e mi ringrazia per averle consigliato un medicamento così efficace ».

Noi non possiamo che condiscusare, le Pillole Pink contengono tutti gli elementi necessari per dare nuova vita, nuova ricchezza al sangue e per tonificare i nervi. Sono lo specifico infallibile contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, i mali di stomaco, la debolezza generale, le vertigini, i ronzii agli orecchi, le irregolarità delle donne. Sono in vendita presso le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, San Girolamo, Milano. L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Principessa Irene** partirà:
da *Genova* il 13 Aprile
da *Napoli* il 14 Aprile
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E Anniser, Corso Umberto I, 393-396
Roma: rivolgersi a Lenoci e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 16.
Napoli: A semyer e C., Rettifilo 6, 8.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 3, in via Rasmarino, 93, piano primo. ROMA.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 6. pagina.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
in accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14
— Capitale Lire 14,000,000 versati —

Si prevengono i Signori Azionisti che per deliberazione dell'Assemblea Generale 2 Marzo 1905 a contare dal 15 Aprile p. v. è pagabile presso la Cassa della Società, in via Poli 14, e presso tutte le Sedi e Succursali della *Banca Commerciale Italiana* e del *Credito Italiano* (sedi del *Credito Stabilimento Austriaco di Credito* e la *Banca Popolare di Trieste*) la Cedola N. 66 delle Azioni della Società in **L. 12,50** per Azione.

Roma 14 Marzo 1905.

Il Gerente: **C. Ponchain**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione, **Zanardo e C.**, *Roma*. (Vedi avviso 6ª pag).

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Accolse con approvazioni frequenti e vivissime le dichiarazioni lette dal Presidente del Consiglio a nome del Governo.

Furono quindi convalidati i nuovi senatori: **Civelli, Ferro Luzzi, Martuscelli, Masi, Orsini, Ricciuti, Annarratone e Garroni.**

Oggi seduta a ore 15.

Poichè di si offre l'opportunità, debbiamo rettificare, sebbene in ritardo, qualche inesattezza apparsa riguardo al Sen. Annaratone, pubblicati nel « Pop. Rom. » del 14 marzo.

Il Sen. Annaratone non in più la sua carriera coll'Amministrazione delle Ferrovie Meridionali, bensì nella Lanza nel 1870; poi passò a gratario di Gabinetto con Merdini a Napoli e nel 1876, quale consigliere, fu presso lo capo di gabinetto del Ministro dei lavori pubblici di lotta a Sodo contro il brigantaggio.

Ispettore generale al Ministero nel Gabinetto Crispi — 1888-89 — fu prefetto Prefetto da Girlitti nel 1892 ed in tale qualità do e ave retto varie Provincie, si trova ora in Sicilia, dove sono acquistati, recentemente in seguito alle ultime elezioni, le stesse simpatie.

La Camera di ieri.

Aula discretamente affollata.

Le dichiarazioni del Governo, ascoltate con attenzione simpatica dalla maggioranza, fornirono argomento, alla ripresa della seduta, dopo una breve sospensione, perchè il Ministero potesse presentarsi al Senato, di sommaria discussione, la quale provocò quelli: Presidente del Consiglio una completa risposta esplicativa delle precedenti dichiarazioni.

La Camera riprese indi la discussione dei capitoli del bilancio dell'agricoltura, sui quali parlarono il rel. on. Cavagnari, Antonio Gu ori e L. Torlonia, ai quali rispose il ministro e così fu esaurita la discussione del bilancio.

Sulle cifre dei lavori pubblici, pure mentari, il Pres. della Camera encomiò il Pres. della Giunta del bilancio per la sollecitudine nei lavori e proposte fre seduta antimeridiana per le leggi secondarie.

Ministero Interno.
Credito comunale e provinciale

Sotto la presidenza del comm. Carlo Sandrelli, consigliere di Stato, si riunirà nel Palazzo Braschi la Commissione Reale pel Credito comunale e Provinciale.

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni della Presidenza si occupò della situazione finanziaria del Comune di Chieti e di vari affari riguardanti la Provincia di Reggio Calabria ed i Consorzi di Reggio Calabria, Pescara, Barletta e Fortici.

Emise quindi parere favorevole — per alcune sotto determinate condizioni e riserve — sulle domande contenute nei progetti e per concessione di nuovi mutui prodotte dai Comuni di Teano, S. Angelo dei Lombardi, Sturno, Esperia, Montorio al Vomano, Roccasecca, Sessa Aurunca, Acquaviva di Calabria, Aquiloni, Stellanello, Vernole, Larino, Minori, Torninparate, Castelcivita, Castelfranco in M sano, Luzzano, Montoro, Ruino, Sant'Eraclio, Bagnoli, Garagiano, Bolano, Presenzano, Vicovaro, S. Giorgio Albanese, Nettuno, Valentano, Vetto e Poli.

Ministero Esteri.

Stamane alle 9 partirà per Venezia il principe Ourousnow, ambasciatore di Russia.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina giunse da Genova l'on. Fasce, sottosegretario di Stato.

Ministero Lavori Pubblici.
Nel Genio civile

E' aperto un concorso per esame a 15 posti di aiutante di 2.a classe nel Genio civile. Gli esami scritti cominceranno il 7 giugno 1905. Termine utile per la presentazione delle domande 10 maggio prossimo.

Onorificenza

Il Ministro d'Agricoltura ha conferito una medaglia d'oro al cav. Carlo Chetrasco, capo-sezione, per l'opera prestata nella compilazione del testo unico e del regolamento sul bonificamento dell'Agro romano e sulla colonizzazione dei beni demaniali.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il Ministro Bianchi.

×

Ieri mattina l'on. Luigi Rossi prese possesso del suo ufficio di Sottosegretario di Stato all'istruzione. L'on. Bianchi presentò il nuovo Sottosegretario di Stato ai capi di servizio.

L'on. Rossi rivolse a tutti parole benevole, dicendo di contare sulla loro cooperazione.

L'on. Rossi ha chiamato al suo Gabinetto il prof. Gemma e l'avv. Giani.

×

Lanzani cav. Francesco provveditore agli studi a Como è collocato a riposo — Corsi prof. Carlo è nominato provveditore agli studi.

Amadori Nestor Gaillez è nominato provveditore agli studi.

×

Il Ministero ha diretto ai Rettori la seguente circolare:

« In seguito ad osservazioni del Consiglio superiore e con riferimento alla circolare del 12 marzo 1903, si raccomanda la più stretta osservanza delle norme regolamentari relative ai programmi dei corsi liberi, i quali debbono essere presentati in tempo debito e trasmessi a questo Ministero nei termini precisi stabiliti dall'articolo 72 del vigente regolamento generale universitario.

« I programmi che fossero presentati fuori dei termini stessi, dovranno essere senz'altro respinti dalle autorità accademiche, tranne il caso che siano allegate giustificazioni, di cui questo si riserva il giudizio al Consiglio superiore ».

Ministero Marina.

Col 1° corrente è passata in armamento ridotto a Napoli la torpediniera 139.

Col 2 corrente la torpediniere 126 e 132 sono passate in armamento ridotto a Napoli con personale di riserva.

La R. nave « Verde » è passata in riserva con personale di armamento a Napoli.

Il capitano medico Raffaele Jacontini imbarcherà a Genova sul piroscafo « Equità » diretto a New York in servizio di emigrazione.

×

Movimento delle Regie navi.

G. Galilei giunta a Porto Said partita per Venezia — Liguria giunta a Porto Said partita per Alessandria — Varese e G. Garibaldi giunte a Napoli — V. Pisani, C. Alberto, E. Filiberto e Coatti giunte a Napoli - Osiro partita da Ancona - Nombo, Turbine, Aquilone, Boreo e Zefiro giunte a Porto S. Stefano ripartite per Napoli.

Torpediniere 83 partita e giunta a Maddalena — Ld. 87 e 112 partite da Maddalena — Id. 125 partita da Messina e giunta a Giardini ripartita

×

(8) **Porto Said.** 4 — La R. nave italiana *Gelido* è partita per Venezia.

(8) **Massaua.** 4 — Il *Daniele Manin*, della Società Ven. di nav. è partito, diretto a Calcutta.

Il Duca degli Abruzzi.

(8) **Porto Said.** 4. — La R. nave « Liguria », al comando di S. A. R. Il Duca degli Abruzzi, è partita per Alessandria.

GERMANIA

Berlino. 4. — Avando la Camera dei Signori dopo lunga discussione approvato la legge sulla costruzione dei canali e sulla navigazione interna, la legge non subito pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e messa in esecuzione.

Dalla prima presentazione al Parlamento fino ad oggi sono passati non meno di otto anni.

— Col 1° aprile la Commissione per le riforme giudiziarie nell'Impero ha terminato la seconda ed ultima lettura della riforma di procedura penale. Ha tenuto 96 sedute e vi hanno preso parte funzionari ufficiali e che farà una concorrenza diretta alla corporazione dell'acciaio. Il suo capitale ascenderà a 62⁵ milioni di fr.

S. U. D'AMERICA

Londra. 4 — Il corr. del *Chronicle* a New York afferma che sarà oggi annunciata la costituzione di un nuovo sindacato di ferro e dell'acciaio, di cui farano parte le più importanti officine e che farà una concorrenza diretta alla corporazione dell'acciaio. Il suo capitale ascenderà a 62⁵ milioni di fr.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 4 Aprile 1905.

Dispositori generali sempre favorevolissime con affari discreti.

Rendita contanti 105.15 a 105.17 fine 105.20.

Rendita 3 1/2 103 circa.

Banca d'Italia 1150 - Banca Commerciale 830.50 - Credito italiano 608.50 - Banco Roma 125 - Acqua Marcia 1307 - Omnibus 380.50 - Condotte 368 - Molini 92 - Metallurgica 181 - Carburo 1141 a 1134 - Zuccheri 124 - Conciani 140 - Immobiliare 380.50 - Fondiaria Vita 272 - Montecatini 139 - Veneta 124 ex - Forni 91 a 87 - Risanamento 26.25 - Kerka 422 a 425 - Soda 179 - Navigazione Generale 480 - Beni stabili 277 - Imprese fondiarie 174 a 178 - Elba 516 ex 1. 16 - Piombino 220 a 221.

Cambi:

Parigi 100. - Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 5 Aprile L. 100.01.

Dal 3 aprile a tutto il 9 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse Italiane, è oggi (4) di L. 100.01

BORSE ITALIANE — 4 Aprile 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% c.	105 27	105 10	105 10	105 30
» id. fin fine	— —	105 30	105 30	— —
Id. 3 1/2 %	103 15	102 90	103 10	103 10
A. B. d'Italia	1148 50	1140 —	1150 —	1149 —
Commerc.	838 50	838 —	839 —	— —
Credit. Ital.	602 —	602 50	603 —	— —
B. Generale	— —	98 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	461 50	465 —	461 —	460 75
» Merid.	761 50	762 23	— —	759 50
Ac. di Terni	— —	1895 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	482 —	481 —	— —	— —
Raffinerie	434 50	434 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	511 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	392 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
Cambi				
Francia visita	100 01	100 09	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	122 92	122 92	122 92	122 95 1/2
Londra id.	25 17	25 17	25 17	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 02

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 aprile

5 % lordo	105.18 15	103.18 15	104.15 38
4 % netto	103.01 42	103.00 42	103.97 65
3 1/2 % netto	102.03 54	101.38 54	102.01 76
3 % lordo	74.50 50	72.96 50	74.48 58

BORSE ESTERE

	Parigi, 4 15,80	Aperture	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	99 20
	» 3 % perp.	96 47	96 50	99 45
	ITALIANA 5 %	103 85	104 05	103 05
	turca	89 05	88 97	88 95
	spagnuola	91 87	92 02	91 85
	rassa nuova	— —	74 25	74 —
	portoghese	99 —	98 97	99 —
	ungherese	— —	— —	100 80
	Egiziano 6 %	— —	107 70	— —
	Banca di Parigi	1305 —	1312 —	1310 —
	Banca Ottomana	— —	604 —	— —
	Credito Fondiario	— —	748 —	748 —
	Azioni Suez	— —	4433 —	4430 —
	Lotti Turchi	— —	134 1/2	134 1/4
Canali Italia.	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	Canali Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 17	25 17
	su Madrid	31 97	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 calma — **Londra, 4 chiusura**

	3	4		4	4
C. sussr.	97

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 66-A — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia ..... Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia ..... Anno L. 40 - Sem. 21 - Trim. 10
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni Necrologi di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Cronaca in 4ª pagina del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1 Cronaca, L. 1 in linea. — Pag. Cron., cent. 50 - Sulla Cron. (sesta 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ricostituisce e rinvigorisce l'intero corpo umano.

RIMEDIO UNIVERSALE
GARANTITO
RIGENERATORE
NAPOLI
LOMBARDI & CONTARDI

Il *Rigeneratore* è un rimedio scientifico insuperabile, a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.) Ha guarito in tutto il mondo molte migliaia di ammalati dichiarati inguaribili per *diabete, neurastenia, debolezza estrema, anemia, cloranemia, scrofola, rachitide, ossaluria, fosfaturia, renella, atrite, varici, arteriosclerosi,* e tutte le *malattie del ricambio, atonia dello stomaco e dell'intestino, inappettenza, lenta digestione, lente convalescenze, polluzioni, spermatorrea, impotenza, amenorreo* e simili. E' *alimento* non medicina. Si usa in tutte le stagioni. Efficacissimo in tutte le età, sia per i bambini, che per gli adulti. Il *Rigeneratore,* fu premiato con medaglia d'oro.

Recenti studi scientifici sulle cause che producono le malattie di circolazione, assimilazione e sensibilità nella vecchiaia, hanno dimostrato che il *Rigeneratore* è il rimedio più adatto per mantenere l'organismo sempre giovane, e combattere gli effetti della vecchiaia, prolungando così la vita. Opuscolo gratis. Memoria speciale su *diabete* gratis (guarigione garentita). Venti anni di esperienze gloriose proclamano il *Vero* Rigeneratore *unico rimedio salutare* completo. — Costa L. **3**, per posta L. **3.75**, quattro fl. in Italia L. **12**, estero L. **15**, anticipate all' Unica fabbrica **Lombardi e Contardi**. Napoli, Via Roma 345. In **Roma** e **Milano** A. Manzoni & C., **Firenze** Pegna, **Bologna** Bonavia ecc

Avvertenza. — Molti farmacisti e droghieri hanno stupidamente imitato il **Rigeneratore**, sia hanno formato libretti e pillole nascondovi veleni: potentissimi come la stricnina la cocaina e simili. Fuggite le imposture e ricordatevi che la stricnina, si accumula nell'organismo e produce danno. Solo il **Rigeneratore vero** Lombardi e Contardi è sempre **efficace** e mai dannoso. Si può usare continuamente, e si vive allegri e felici.

Venti anni di esperienza mondiale.

Tutti gli ingannati dei falsi rigeneratori, usino con fiducia il **vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.**

LA MUTUA ITALIANA

Assicurazioni e Sovvenzioni
Associazione di Cooperativa, previdenza credito e lavoro

LEGALMENTE COSTITUITA. giusta provvedimenti del 17 novembre 1906, 14 Maggio 1902, sentenza del 4 Marzo 1904 e DEFINITIVO provvedimento dell'Ecc.ma Corte di Appello di Roma del 18 Novembre 1904.

Direzione Gen. in ROMA - Palazzo Rospigliosi

Statuto dell'Associazione

Articolo 2.

L'Associazione ha per iscopo di procurare ai soci i maggiori benefici che la previdenza ed il risparmio possono dare: a tale intento eserciterà le assicurazioni sulla vita ed impiegherà i premi di tali assicurazioni in operazioni sicure ed utili, preferibilmente con i soci assicurati.

Assicuratevi con la MUTUA ITALIANA e sarete soci con i seguenti benefici:

1. Interverrete nelle ASSEMBLEE che esercitano i supremi poteri per tutto ciò che riguarda l'Associazione, con un voto per ogni 200 Lire di premio annuo che pagherete per conto vostro e per altro socio che potrete rappresentare.

2. Acquisterete l'eleggibilità al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di PATRONATO e di CREDITO, che esercitano funzioni di sorveglianza e controllo nella gestione e dispongono dell'impiego dei capitali.

3. Godrete di tutti gli utili derivanti dalla minore mortalità e dall'impiego dei capitali.

4. Godrete la preferenza per prestiti che l'Associazione deve fare per impiegare i premi accantonati ad interesse mitissimo.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*

25a Decade dal 1 al 10 Marzo 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Picc. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade								
1905 . . .	87,417 —	5,102 —	19,395 —	128,264 —	818 —	240,996 —	618	389
1904 . . .	103,654 —	4,531 —	31,420 —	125,865 —	1,077 —	266,547 —	618	431 —
Differ.1905	— 16,237	+ 571 —	— 12,025	+ 2,399 —	— 282 —	— 25,554	—	— 41
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Marzo 1905								
1904-5 . . .	2,787,553 —	69,872 —	597,118 —	3,722,918 —	35,472 —	7,283,162 —	618	11,788
1903-4 . . .	2,682,945	63,357	572,766 —	3,627,082 —	34,314 —	6,981,464 —	618	11,294
Differ.1905	+ 124,608 —	+ 6,515 —	+ 24,380 —	+ 135,836 —	+ 359 —	+ 291,698 —	—	+ 472
RETE COMPLEMENTARE								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	38,238 —	1,530 —	16,761 —	29,229 —	100 —	85,858 —	482	178 —
1904 . . .	40,240	1,435 —	15,514 —	28,521 —	363 —	84,073 —	482	174 —
Differ.1905	— 2,002 —	+ 95 —	+ 1,247 —	+ 2,708 —	— 263 —	+ 1,785 —	—	+ 4
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Marzo 1905.								
1904-5 . . .	1,054,386 —	26,140 —	342,326 —	781,510 —	12,542 —	2,216,874 —	482	4,599 —
1903-4 . . .	1,024,186 —	23,677 —	314,305 —	708,651 —	10,327 —	2,081,144 —	482	4,318 —
Differ.1905	+ 60,172 —	+ 2,463 —	+ 28,021 —	+ 42,859 —	+ 2,215 —	+ 135,730 —	—	+ 281
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	3,787 —	210 —	4,690 —	5,610 —	» —	14,297 —	23	621 —
1904 . . .	4,308 —	225 —	2,844 —	3,159 —	» —	10,536 —	23	458 —
Differ.1905	— 521 —	— 15 —	+ 1,846 —	+ 2,451 —	» —	+ 3,761 —	—	+ 163
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Marzo 1905.								
1904-5 . . .	133,447 —	5,611 —	74,081 —	109,258 —	31 —	322,408 —	23	14,018 —
1903-4 . . .	125,499 —	5,320 —	48,985 —	83,574 —	31 —	263,408 —	23	11,452 —
Differ.1905	+ 7,948 —	+ 291 —	+ 25,097 —	+ 25,684 —	» —	+ 59,000 —	—	+ 2,566

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] | # AVVISI ECONOMICI | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE *28 Gennaio 1897 — Reg. Att. Vol. 85. N° 390*
per: « Preparation de matières colorantes teignant sans mordants » della **The vidal dyes syndicate, limited,** con sede a Londra.
La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica: **Via Due Macelli, 9. Roma**

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTI NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ai 2, e ai danno i biglietti) dalle 9 alle 12
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa omonima: dalle 8 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE. via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 16.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 33, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il cancello è sempre dalla Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiese Stazionali, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Terme Terme. p. Omonimo, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina. Appia Antica al 9. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. dei Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 15, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I. fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino: MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Museo: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 82, dalle 8 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Bridasi. Etrusco Kumismatico Pretomaztico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 9 al tramonto.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Colosseo Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Colonnacce degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,35	7	9,10	10,20	16,40	18,50	22,15
Pisa	8,—	8,30	14,40	18,05	21,10		
Torino	8	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8	8,30	14,40	20,4	21,10		
Poligno-Ancona	6,10		10	16	23,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,05		23,10	
Grosseto			12,10		17,40		
Terni-Arezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		13,50	17,5	20,	
Civitavecchia	7,50		9,	14,05	17,40		
Frascati	6,30	9,2	11,35	15,	18,10		
Marino-Albano	7,30		9,30	12,55	14,30	17,10	19,35
Nettuno-Anzio	6,38		9,23		18,10		
Velletri-Terracina	6,38			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Rocciglione-Viterbo	6,40		11,30	17,35			
Fiumicino	5,44	8,36	17,44				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per **Viterbo** parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per **Fiumicino** dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	10,5	14,10	13,30	20,14	22,30
Pisa	7,40	9,40	19,30	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40	19,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40	19,10	16,30		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,56	21,18	
Milano-Firenze	7,30	13,18		19,20		22,15
Grossetto	8,06					
Terni-Arezzo		9,35	17,30		20,47	
Tivoli	8,3	9,55	13,50	17,55		23,47
Civitavecchia					20,47	23,26
Frascati	6,48	8,38		12,33	17,24	19,
Nettuno-Anzio	8,30		13,50	19,37		
Albano-Marino	7,30		9,30	14,45	17,58	19,21	21,37
Terracina-Velletri	8,30			21,37	20,50		
Velletri	8,30			15,40			
Viterbo-Rocciglione	9,10	14,40		21,37			
Fiumicino	8,56			16,56	23,26		
Subiaco-Mandela	9,58				19,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,3		11,30	14,15	18,16
Bagni a.	7,4	10,12		12,37	16,22	19,3
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	17,—	19,36
Tivoli p.	5,59	7,36	11,20	14,30	17,38	19,6
Bagni p.	6,30	8,30	11,56	15,58	18,10	19, 6
Roma a.	7,47	9,9	13,14	17,40	19,24	20,50

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Aquila Romana per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Sartoria per uomo Giuseppe Sermoneta, via Nazionale N. 127 (piazza Venezia). Grande assortimento di stoffe estere e nazionali per la stagione, completato con gli arrivi di questi ultimi giorni. Confezione accuratissima, tagliatore provetto.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Signorile appartamento mobiliato all'ultimo piano signorile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 9 alle 12 376

Affittasi grande locale terreno con due uscite adatto anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 28. 384

Corso 456 appartamento di 10 vani, prospiciente in via delle Convertite, piano ammobiliato condo. 384

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrillo terma posta Roma. 371

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 63 Scala B. int. 12 159

Stiratrice abile gonesse fino forcesai in Corso Umberto 164. Presentarsi dalle 7 pom. 386

Distinta signorina Alta Italia conmigliata in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano mostra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 31d

Per allieve di canto La signora [illegible] la distinta artista con sua, avenue cumul [illegible] d'insegnamento del canto, accetta di [illegible] famiglie, oppure al domicilio propria. Via [illegible] Rivolgersi 76 0

Maestra di piano munire di famiglia vedova con la mi[illegible] relazioni, di recarsi a domicilio, onorario moderatissimo, inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 383

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano - 392

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impieghi governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche. Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Maestra di pianoforte da istituzione anche a domicilio viale della Regina 159 p. 3.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengano almeno per le *5 1/2 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.
L'Amministrazione

Volete mantenere morbidi e lucenti i finimenti e mantici delle vostre carrozze non che le calzature e raddoppiare la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 3798

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE mezzi calzature, in scatole da 1 kg. L. per Roma e per fuori L. 6,50.

LA FLORIDA antiossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3,50 per fuori.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi e lordure, gli ottonami. Lame di coltelli, argentone indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,50 per fuori ed in tutte le case. Un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, sella, elmi e finimenti di ogni natura. L. 3 al Kilo per Roma e per fuori L. 4,50.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 1 Etti a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti astucci a contenuto doppio.

Inviare lettere e cartoline vaglia

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

stabilimento del POPOLO ROMANO

Casta delle Meridionale - Inchiostri Lorilleux e Berger, Wir